



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"  
Via Gramsci n. 18 – 48025 RIOLO TERME – RA  
C.F. 90019120394 C.M. RAIC816005  
Tel:0546-77477

e-mail: [segreteria@icpascoliriolo.it](mailto:segreteria@icpascoliriolo.it) - [raic816005@pec.istruzione.it](mailto:raic816005@pec.istruzione.it)



---

# **PROTOCOLLO DIVALUTAZIONE Anno Scolastico 2020/21 IC Pascoli Riolo Terme e Casola Valsenio**

**Elaborato dal Collegio Docenti il 20.01.2021  
Approvato dal Consiglio di Istituto il 20.01.2021 del. n° 73**

## INDICE

### **PARTE I: GENERALE..... PAG.3**

Normativa di riferimento  
Premessa  
Le finalità della valutazione  
I criteri generali per la valutazione nell'Istituto comprensivo  
La certificazione delle competenze-chiave nella scuola del primo ciclo  
La valutazione di Educazione Civica

### **PARTE II: SCUOLA DELL'INFANZIA.....PAG. 9**

La valutazione nella scuola dell'infanzia  
Griglia quadrimestrale dei traguardi di sviluppo anni 3  
Griglia quadrimestrale dei traguardi di sviluppo anni 4  
Griglia Finale dei traguardi di sviluppo anni 5  
Scheda per la certificazione delle competenze al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia

### **PARTE III: SCUOLA PRIMARIA.....PAG. 17**

La valutazione nella scuola primaria  
Nuovi Criteri per la valutazione degli apprendimenti OM 172 del 4.12.2020  
Valutazione in itinere  
La valutazione del comportamento: descrittori e giudizio sintetico  
Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine del quadrimestre: giudizio descrittivo  
La valutazione di Religione: descrittori e giudizio sintetico  
Rubriche di valutazione delle competenze-chiave della scuola primaria

### **PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....PAG. 61**

La valutazione nella scuola secondaria di I grado  
La valutazione del comportamento  
Valutazione Globale degli apprendimenti  
La valutazione degli alunni BES  
Rubriche di valutazione delle discipline  
Validità dell'anno scolastico e giudizio di ammissione in deroga  
Criteri di Ammissione alla classe successiva  
Criteri di Ammissione all'esame di stato  
Prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese  
Rubriche di valutazione delle competenze-chiave della scuola secondaria di primo grado  
Esame di stato

## PARTE I: GENERALE

### LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ D. Lgs. N. 297 del 1994 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- ✓ Dpr. N 249 del 24/06/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti
- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ✓ D. Legge 1 settembre 2008, n.137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- ✓ D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169
- ✓ D.M. N. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione
- ✓ L. 13 Luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ✓ D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
- ✓ D.M. 3 Ottobre 2017, N. 741: Norme relative all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- ✓ D.M. 3 Ottobre 2017, N. 742: Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione con allegati i modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ O.M 172 del 4/12/2020
- ✓ Linee guida
- ✓ Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Patto di corresponsabilità educativa

## PREMESSA

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni. (linee guida Valutazione periodica e finale om 172 del 4/12/2020).

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione indica l'atto e l'effetto del valutare, dell'attribuire cioè un valore a oggetti, eventi o comportamenti.

Oggi il significato della valutazione scolastica si è allargato sino a comprendere, accanto ai risultati dell'apprendimento degli studenti, la valutazione della scuola nel suo complesso.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione:

- a) la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- b) la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
- c) la *rilevazione delle competenze e la loro certificazione* sulla base del modello ministeriale.

All'idea di valutazione *normativa*, intesa soprattutto in senso selettivo, si è sostituita l'idea di una valutazione *formativa o autentica* che è strumento di *promozione* dello studente e di *miglioramento complessivo della "qualità" della scuola*.

Gli approcci e gli strumenti che vengono utilizzati per la valutazione degli studenti sono un mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo degli allievi.

È importante, dunque, che il momento valutativo venga considerato come uno strumento di aiuto e supporto all'alunno, che è attore responsabile del proprio percorso formativo.

L'attenzione valutativa, dunque, parte dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) e si sposta verso l'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventano il fulcro portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Di conseguenza, alla valutazione delle conoscenze e abilità, le cui prove sono utili per verificare se l'alunno le possiede e a quale livello, si integra una valutazione autentica, che avvalendosi dell'osservazione (strategie visive), di prove scritte e orali, si fonda sull'osservazione e sul giudizio, dando valore alla qualità delle prestazioni attraverso specifici indicatori.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Nella scuola valutare significa *comprendere per meglio agire*, la valutazione, cioè, è sempre a servizio dell'azione pedagogica con l'obiettivo di diagnosticare, analizzare e conoscere meglio l'allievo per poterlo supportare nel processo di apprendimento (Hadji,1995).

## LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs.62/2017)

La valutazione accompagna e regola l'azione e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Essa ha tre finalità:

- a) *diagnostica* : serve a definire il livello di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, osservazioni in situazioni operative, conversazioni, e a programmare le linee generali di intervento didattico-educativo nonché le strategie di recupero, consolidamento e potenziamento
- b) *formativa*: valuta *in itinere* l'efficacia dei percorsi di insegnamento messi in atto, attraverso prove scritte, orali, pratiche e compiti significativi e/o di realtà con lo scopo di progettare ove occorra, ridefinizioni del processo di insegnamento-apprendimento e di promuovere il rafforzamento del processo metacognitivo e di autovalutazione degli alunni.
- b) *sommativa*: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo attraverso prove di verifica strutturate, semi-strutturate, strutturate comuni e compiti di realtà e serve a monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati, tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei risultati attesi. Essa è sintetizzata in un voto conclusivo e in un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

Lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. Fondamentale è rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo.

*La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.*

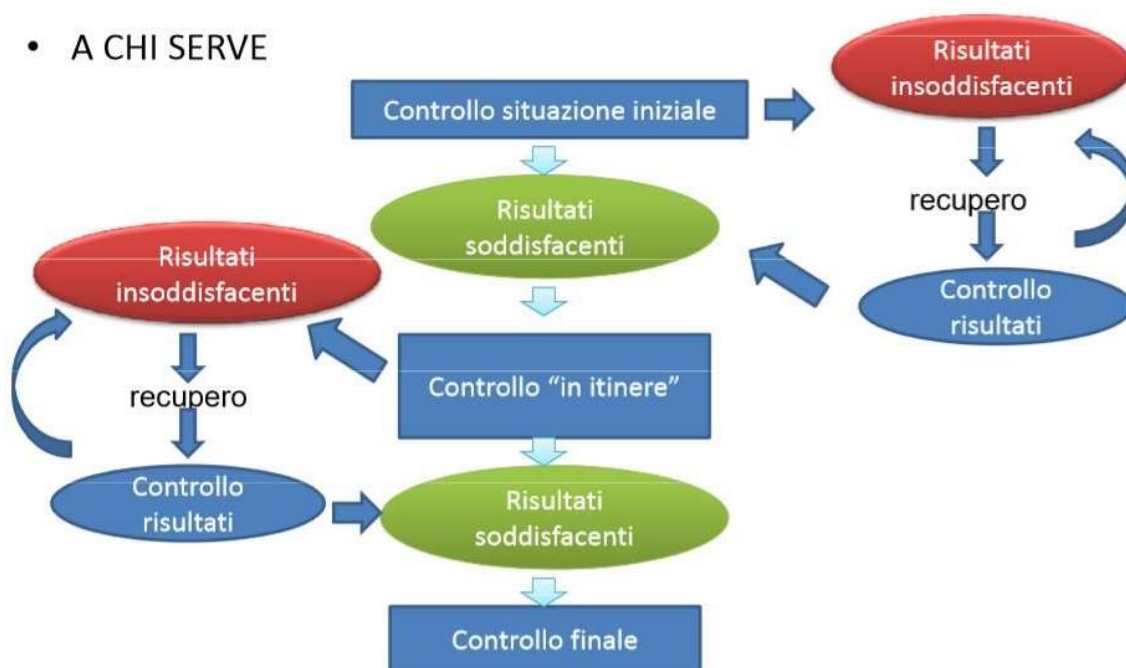
La **valutazione** non è un'operazione, ma un **processo** complesso, sistematico e continuo che appartiene ad ogni procedura umana e consente di operare scelte, di monitorare processi e risultati, di formulare conclusioni. Ha lo scopo di controllare quanto un apprendimento è raggiungibile, sta per essere raggiunto, è stato raggiunto.

«La valutazione è il **processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all'apprendimento**, condotto attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi e assunto in base a determinati criteri. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza. La valutazione è sempre personale e non comparativa». ( F. Da Re, «La didattica per competenze»).

## I CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione degli alunni nel nostro Istituto si attua attraverso modelli condivisi e assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine (fig 1). Infatti, la valutazione di tipo formativo effettuata durante il processo di insegnamento-apprendimento e il percorso educativo-formativo dell'alunno, fornisce informazioni autentiche, graduali e continue sui progressi, le attitudini, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere e consente al docente la valorizzazione dell'allievo attraverso una analisi globale, riferita sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli relativi alle fasi di maturazione della personalità; consente, inoltre, allo studente di procedere all'autovalutazione, aduna migliore e più consapevole conoscenza di sé, in modo da favorire l'auto-orientamento. Essa, pertanto, non ha valore selettivo, ma una funzione prettamente educativa.

### • A CHI SERVE



**Fig. 1 La valutazione a scuola**

Nell'atto del valutare occorre tenere presenti i seguenti criteri:

- il progresso dell'alunno rispetto alle situazioni di partenza;
- il confronto con l'andamento all'interno della classe o di classi parallele;
- i bisogni educativi speciali certificati ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 170/2010;
- le situazioni di svantaggio sociale, economico e familiare dell'alunno.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione, disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato PEI e PDP (nuovo modello nazionale dal prossimo anno scolastico), in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

### **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA DEL I CICLO (D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742)**

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La valutazione delle competenze si effettua alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia e, con relativa certificazione, al termine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria di I grado, secondo i modelli ministeriali All. A e All.B.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche

<https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

## EDUCAZIONE CIVICA

La legge n 92 del 20 agosto n 19e le successive Linee Guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica , DM n35 del 22 06 /2020 hanno previsto l'introduzione di tale disciplina nelle scuole di ogni ordine e grado per un minimo di 33 ore nella scuola dell'obbligo. Si tratta di un insegnamento trasversale che interessa tutti i docenti del team educativo. Sono previste tre macro aree: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile ( con particolare riferimento alla Agenda 2030) e la Cittadinanza digitale. La valutazione è condivisa dal team docenti: nella scuola Primaria sono state realizzate delle griglie per nucleo tematico, mentre nella scuola Secondaria di primo grado è stata improntata una rubrica valutativa argomentata. Non è prevista la valutazione nella scuola dell'Infanzia.

8

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di Ed.Civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Nel nostro Istituto è stato creato un gruppo di Lavoro coordinato dalla Referente per l'Ed. Civica nominata a giugno dello scorso anno con delibera del collegio docenti. Dall'inizio dell'anno ha iniziato l'elaborazione del curricolo verticale di Ed. Civica per il triennio 2020-23 come previsto dalla Legge n 92/2019 che introduce l'obbligo di tale insegnamento. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi (nella scuola Primaria a seguito dell'O.M. del 4/12/2020 sarà formulato un giudizio descrittivo). La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno, viene avanzata dal docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. civica a livello di consiglio di classe e team docenti ( ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) che acquisisce elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento.

**Valutazione scuola secondaria 1 grado:** in coerenza con l'art.2 del D.lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

**Valutazione scuola primaria:** in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

**Scuola dell'infanzia:** verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.



### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro,
- il corpo e il movimento,
- immagini, suoni, colori,
- i discorsi e le parole,
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Ci si avvarrà dell'osservazione occasionale e sistematica come strumento privilegiato per valutare le esigenze e i progressi del bambino mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) e riequilibrare, in itinere, le proposte educative. La progettazione degli interventi didattici infatti si modula e si definisce costantemente cercando di rispettare i modi d'essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ogni alunno; per questo si curerà in modo particolare l'osservazione di ciò che accade nei vari momenti e contesti educativi, per valutare le esigenze del bambino e poter così riequilibrare le proposte didattiche in base alla qualità delle "risposte". L'osservazione risulta quindi essere uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo-educativo. **La valutazione è quindi intesa come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze.** È in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da una scheda operativa, ma dall'interazione che avviene tra il bambino, l'esperienza e la sua interiorizzazione. L'andamento e l'evoluzione della maturità socioaffettiva, motoria, cognitiva e linguistica dei bambini sarà sintetizzata dalle docenti attraverso griglie quadrimestrali che riportano indicatori dei traguardi di sviluppo diversificati a seconda dell'età dei bambini.

#### Educazione Civica

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza

*Di seguito le grigli elaborate per l'osservazione dei 5 Campi di esperienza per le diverse età e la griglia delle competenze in uscita*

<b>3 ANNI</b>			
Obiettivi <b>IL SE E L'ALTRO</b>	PIEN. RAGG.	RAGG.	RAGG. IN PARTE
CONOSCERE PERSONE E AMBIENTI DELLA SCUOLA. *			
RELAZIONARSI CON GLI ALTRI.*			
Conquistare l'autonomia e la capacità di orientarsi.			
Imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.			
Condividere momenti comuni.			
Partecipare alla vita di gruppo.			

\* obiettivi minimi

<b>3 ANNI</b>				
Obiettivi <b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	PIEN. RAGG.	RAGG.	RAGG. IN PARTE	
SAPER INDIVIDUARE ALCUNI ASPETTI CARATTERISTICI DELLE STAGIONI. *				
RICONOSCERE GLI ANIMALI, LE LORO ABITUDINI E L'AMBIENTE. *				
CONOSCERE CONCETTI DIMENSIONALI: GRANDE, PICCOLO, ALTO, BASSO. *				
Riconoscere nell'ambiente forme di vita vegetale.				
Percepire il trascorrere del tempo.				
Conoscere gli animali e il loro habitat.				
Compiere semplici misurazioni.				
Utilizzare semplici simboli.				

\* obiettivi minimi

3 ANNI				3 ANNI			
Obiettivi <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	PIEN. RAGG.	RAGG.	RAGG. IN PARTE	Obiettivi <b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	PIEN. RAGG.	RAGG.	RAGG. IN PARTE
ORIENTARSI IN MODO AUTONOMO NEGLI SPAZI SCOLASTICI *				SPERIMENTARE E CONOSCERE I COLORI PRIMARI. *			
ACQUISIRE GLI SCHEMI DEL CAMMINARE, CORRERE, STRISCIARE, SALTARE. *				EFFETTUARE RAGGRUPPAMENTI PER COLORE. *			
RICONOSCERE SU SE STESSO E SU GLI ALTRI LE PRINCIPALI PARTI DEL CORPO *				SPERIMENTARE VARI MATERIALI ATTRAVERSO ATT. MANIPOLATIVE E GRAFICO-PITTORICO *			
RICONOSCERE LA PROPRIA IDENTITÀ SESSUALE.				SAPER ASCOLTARE BREVI STORIE DRAMMATIZZATE. *			
Prendere coscienza del proprio corpo.				ASCOLTARE CON INTERESSE MUSICHE E CANTI. *			
Adottare semplici pratiche corrette di cura di se.				Riconoscere ed utilizzare i colori fondamentali.			
Riconoscere le parti fondamentali del proprio corpo				Creare, conoscere ed utilizzare i colori derivati (verde ed arancione).			
Coordinare i propri movimenti muovendosi in sicurezza.				Utilizzare materiali diversi in forma creativa			
Sperimentare schemi posturali e motori.				Sviluppare le capacità manipolative.			
Controllare il proprio corpo (camminare, correre, saltare,				Seguire semplici spettacoli.			
				E' sensibile all'ascolto musicale, al canto e al ritmo.			
				Scoprire ed educare i linguaggi espressivi.			

\* obiettivi minimi

ecc...).				
* obiettivi minimi				

### 3 ANNI

Obiettivi <b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	Pienam. Ragg.	Ragg.	In parte
SAPER ASCOLTARE UNA FIABA, UNA STORIA. *			
SAPER LEGGERE IMMAGINI.*			
STRUTTURARE SEMPLICI FRASI.*			
Esprimere con parole proprie esperienze relative alla fiaba.			
Ampliare il lessico.			
Raccontare proprie esperienze.			
Ascoltare esperienze di altri bambini.			
Comprendere contenuti semplici.			
Scoprire la presenza di lingue diverse.			
Appropriarsi della lingua italiana.			
Descrivere e leggere immagini.			

\* obiettivi minimi

### 4 ANNI

#### Obiettivi **I DISCORSI E LE PAROLE**

	Pienam. ragg.	rag	In parte
ASCOLTARE E COMPRENDERE UNA FIABA, UNA STORIA.*			
RIELABORARE VERBALMENTE E DRAMMATIZZARE UN RACCONTO. *			
STRUTTURARE SEMPLICI FRASI.*			
ARRICCHIRE IL LESSICO. *			
ESPRIMERSI IN LINGUA ITALIANA. *			
Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.			
Riconoscere e denominare qualità, azioni, caratteristiche di oggetti, animali, personaggi.			
Ampliare il lessico in qualità e quantità con nuovi ed appropriati termini.			
Creare un racconto con l'aiuto di immagini.			
Descrivere verbalmente immagini.			
Memorizzare filastrocche.			
Sviluppare la padronanza della lingua italiana.			

Obiettivi <b>IL SE E L'ALTRO 4 anni</b>	Pienam. ragg.	rag	In parte
PARTECIPARE AL GIOCO LIBERO E GUIDATO COLLABORANDO CON GLI ALTRI. *			
CONOSCERE LE REGOLE. *			
PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE. *			
Saper porre domande.			
Saper giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri.			
Ascoltare gli altri e saper dare spiegazioni del proprio comportamento.			
Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.			
Vivere il piacere dell'amicizia.			
Conoscere ed interiorizzare le regole.			

\* obiettivi minimi

**4 ANNI**

Obiettivi <b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>	Pienam. ragg.	rag	In parte
SPERIMENTARE E CONOSCERE I COLORI DERIVATI. *			
SAPER COLORARE UN DISEGNO CON COLORI REALI. *			
SPERIMENTARE IL MONDO SONORO. *			
RICONOSCERE SUONI SEMPLICI. *			
Seguire con attenzione ed interesse rappresentazioni.			
Scoprire il mondo sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.			
Scoprire e sperimentare la formazione dei colori secondari.			
Utilizzare materiali ,strumenti, tecniche espressive e creative.			

\* obiettivi minimi

Obiettivi <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO 4 anni</b>	Pienm. ragg.	rag	In parte
SAPERSI MUOVERE IN UNO SPAZIO IN RELAZIONE A SE E AGLI ALTRI. *			
COORDINARE MOVIMENTI. *			
SAPER DISCRIMINARE PERCEZIONI SENSORIALI caldo-freddo, ecc... *			
SAPER PERCEPIRE LE CARATTERISTICHE FISICHE PROPRIE ED ALTRUI. *			
Rafforzare la conoscenza del sé corporeo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva.			
Rappresentare graficamente le parti fondamentali della figura umana.			
Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni in funzione di pulizia e di ordine.			
Sviluppare l'autonomia personale.			
Collocare se stesso in base a parametri spaziali.			
Sa muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori, musica.			

\* obiettivi minimi

**4 ANNI**

Obiettivi <b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	Pienam. ragg.	ra	
SAPER OSSERVARE E INTERPRETARE GLI ASPETTI CHE CARATTERIZZANO LE STAGIONI. *			
SCOPRIRE LE FORME: CERCHIO, QUADRATO, TRIANGOLO. *			
SAPER OPERARE CON I CONCETTI DIMENSIONALI (ALTO-BASSO, LUNGO-CORTO). *			
SAPER CLASSIFICARE IN BASE A FORMA, COLORE E DIMENSIONE. *			
SAPER ESERCITARE LA MANUALITÀ FINE. *			
SAPER CONTARE FINO A DIECI. *			
Porre attenzione ai cambiamenti del corpo nella sua crescita.			
Manifestare curiosità e voglia di sperimentare ed interagire.			
Acquisire e conoscere il concetto di tempo(prima-adesso- dopo, ieri-oggi-domani).			
Osservare con attenzione gli organismi viventi, il loro ambiente e le loro continue trasformazioni.			
Manipolare, ricercare ed individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione delle esperienze.			
Raggruppare ed ordinare secondo criteri diversi.			
Confrontare e valutare quantità.			
Scoprire le forme geometriche.			
Sperimentare la quantità fino a dieci.			

\* obiettivi minimi



## VALUTAZIONE FINALE

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

### GRIGLIA COMPETENZE FINE SCUOLA INFANZIA

ELABORATE IN CONTINUITA' CON I DOCENTI SCUOLA PRIMARIA RIOLO T. 23 APRILE 2014 RIVISTA E  
DELIBERATA 30MAGGIO 2018

.....	PIENAME NTE RAGGIU NTO	RAGGIU NTO	RAGG. IN PARTE
ha un positivo rapporto con la propria corporeità	.....	.....	.....
ne ha una buona percezione e sa rappresentarlo	.....	.....	.....
ha raggiunto un buon livello di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale	.....	.....	.....
ha una corretta impugnatura e di utilizzo del materiale di cancelleria	.....	.....	.....
ha raggiunto una buona autonomia di cura personale	.....	.....	.....
ha fiducia nelle sue capacità	.....	.....	.....
ricosce ed esprime le proprie emozioni	.....	.....	.....
sa chiedere aiuto in caso di bisogno	.....	.....	.....
sa gestire i tempi di attenzione richiesti	.....	.....	.....
è curioso, interessato alle proposte nuove	.....	.....	.....
sa elaborare proprie ipotesi di soluzione	.....	.....	.....
collabora volentieri con i compagni e con l'insegnante	.....	.....	.....

<p>si esprime in modo personale con le varie tecniche espressive</p> <p>utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</p> <p>sa raccontare esperienze vissute e descrivere situazioni</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>conosce e rispetta le regole della collettività e ne comprende i motivi</p> <p>sa condividere esperienze e giocattoli</p> <p>rispetta i turni</p> <p>sa gestire i conflitti senza prepotenza e senza essere succube</p> <p>sa spiegare il suo punto di vista e sa ascoltare quello degli altri</p> <p>riconosce i suoi errori e accetta di non aver sempre ragione</p> <p>utilizza con cura il suo materiale e le risorse comuni</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>padroneggia prime abilità di tipo logico</p> <p>inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali</p> <p>e ad orientarsi nel mondo dei simboli</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>e' attento alle consegne,</p> <p>si appassiona,</p> <p>porta a termine il lavoro</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Riolo Terme, .....



### PARTE III: SCUOLA PRIMARIA

Come ricorda l'art. 1 c. 1 del DLgs 62/2017: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». Pertanto tutti i momenti si connotano come formativi, ovvero utili per fornire informazioni che possano contribuire al miglioramento dell'insegnamento e alla promozione e valorizzazione delle potenzialità degli studenti, non a classificarli e sanzionarli.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

#### Strumenti per la valutazione degli apprendimenti

La verifica va condotta con rigore metodologico e le prove devono essere «valide», ovvero devono misurare effettivamente ciò per cui sono state costruite. Gli strumenti con cui vengono condotte le verifiche possono essere:

- Prove pratiche
- Colloqui
- Prove scritte
- Osservazioni

#### NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa disciplinati dal D.Lgs 62 2017.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

I livelli di apprendimento	
<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

### La valutazione in itinere

La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. **È possibile continuare con le valutazioni in itinere con scala numerica decimale per l'anno scolastico in corso ( ed eventualmente in futuro, se deliberato)** agganciando comunque la valutazione in itinere agli obiettivi di apprendimento oggetto delle prove di verifica prova e ai descrittori. Progressivamente, è gli insegnanti adotteranno, soprattutto per le prove più complesse, modalità di valutazione coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle linee guida.

### Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

“..A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali..., attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

- L’alunno verrà valutato secondo i quattro livelli ( avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione, come accade per gli alunni della classe) . Ciò che sarà personalizzabile è l’attribuzione dei livelli stessi che per l’alunno con certificazione terrà conto del comportamento, delle discipline e delle attività svolte declinate nel Pei.

Qualora si ritenga necessario è possibile corredare la scheda di una “lettera esplicativa ” per far comprendere maggiormente al genitore i criteri, i metodi e i contenuti valutati facoltativo. Tale integrazione non sarà necessaria per gli alunni che perseguono gli stessi obiettivi e svolgono i medesimi contenuti della classe , per i quali variano “solo” metodi e criteri

- La scheda sarà corredata dal giudizio globale e il giudizio di comportamento : in ambedue sarà possibile mettere in rilievo quegli aspetti valutati desunti dal PEI e caratteristici dell’alunno.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Obiettivo della valutazione del Comportamento è favorire nell’allievo «l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell’articolo 1.

## DESCRITTORI E GIUDIZIO SINTETICO

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	<i>Descrittore 1</i>	<i>Descrittore 2</i>	<i>Descrittore 3</i>	<i>Descrittore 4</i>	<i>Descrittore 5</i>
<b><i>Rispetto delle regole</i></b>	L’alunno conosce le regole condivise e le rispetta pienamente.	L’alunno conosce le regole condivise e si dimostra abbastanza rispettoso.	L’alunno conosce le regole condivise ma va sollecitato al loro rispetto.	L’alunno conosce le regole condivise, ma fatica a rispettarle nonostante le sollecitazioni dell’adulto.	L’alunno non rispetta le regole condivise.
<b><i>Relazione con i pari e gli adulti</i></b>	Mostra un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni e collabora in modo propositivo. Anche nei momenti di disaccordo sa accettare l’insuccesso.	Mostra un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni.	Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l’adulto e i compagni.	Mostra difficoltà a mantenere un comportamento o rispettoso verso l’adulto e i compagni.	Non ha instaurato relazioni positive con l’adulto e con i compagni.

<b><i>Rispetto dell'ambiente</i></b>	Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente il materiale proprio e altrui.	Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando il materiale in modo corretto.	È discontinuo nella cura del materiale e utilizza in modo non sempre corretto le strutture della scuola.	Utilizza gli ambienti e le attrezzature della scuola in modo corretto solo se sollecitato dall'adulto o dai pari.	Non ha cura del materiale e delle strutture della scuola.
--------------------------------------	--	---	--	---	---

- per l'elaborazione del il giudizio globale della scheda di valutazione, in sede di scrutinio, si terrà conto degli indicatori e descrittori della tabella.

## LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA : DESCRIPTORI E GIUDIZIO SINTETICO

La valutazione della IRC, anche a seguito dell'OM 172 del 4.12.2020, resta disciplinata dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; dunque, "rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica", che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

<p>L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti. Le sue conoscenze risultano precise e approfondite in maniera autonoma. Possiede una capacità di rielaborazione personale efficace e critica.</p> <p>Usa un linguaggio ricco, elaborato e appropriato, riuscendo a creare collegamenti interdisciplinari anche creativi e personali.</p> <p>Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina, partecipando in maniera proficua, propositiva e con validi apporti personali alle attività.</p>	<b>OTTIMO</b>
<p>L'alunno/a ha raggiunto in modo significativo gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</p> <p>Le sue conoscenze risultano complete e approfondite in maniera autonoma. Possiede una capacità di rielaborazione personale autonoma ed efficace.</p> <p>Usa un linguaggio ricco e pertinente, riuscendo a creare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Dimostra un significativo interesse nei confronti della disciplina, partecipando assiduamente e attivamente alle attività.</p>	<b>DISTINTO</b>
<p>L'alunno/a ha raggiunto in modo apprezzabile gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</p> <p>Le sue conoscenze risultano complete, ma poco approfondite autonomamente. Possiede un'adeguata capacità di rielaborazione personale.</p> <p>Usa un linguaggio appropriato.</p> <p>Dimostra un buon interesse verso la disciplina, partecipando alle attività in maniera positiva.</p>	<b>BUONO</b>
<p>L'alunno/a ha raggiunto in modo essenziale gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti.</p> <p>Le sue conoscenze risultano apprezzabili, ma non approfondite autonomamente.</p> <p>La sua capacità di rielaborazione personale è limitata. Usa un linguaggio semplice.</p> <p>Dimostra un sufficiente interesse verso la disciplina, partecipando alle attività in maniera apprezzabile.</p>	<b>DISCRETO</b>
<p>L'alunno/a ha raggiunto parte degli obiettivi previsti. Le sue conoscenze risultano essenziali.</p> <p>La sua capacità di rielaborazione personale è in via di acquisizione. Usa un linguaggio povero e poco adeguato.</p> <p>Dimostra un interesse discontinuo verso la disciplina e partecipa alle attività necessitando a volte di sollecitazioni.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
<p>L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi previsti. Le sue conoscenze risultano limitate e parziali.</p> <p>Dimostra scarso interesse nei confronti della disciplina. Ha un atteggiamento di generale passività.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

# RUBRICHE: UNO STRUMENTO CHIAVE per ripensare il momento valutativo e rispondere al dettato normativo

## Le rubriche

La loro stessa struttura  
implica un approccio  
formativo alla  
valutazione, orientato  
all'apprezzamento  
multifattoriale. Una  
rubrica **non permette  
medie ma esprime  
giudizi descrittivi**

### LA RUBRICA :

- È uno **strumento** di valutazione di fenomeni complessi: quindi è uno **strumento essenziale nella didattica per competenze**, la cui valutazione si basa sull'osservazione di comportamenti agiti e che si vedono chiaramente.
- **descrive** in una progressione di livelli l'intensità del fenomeno in modo esplicito nel suo manifestarsi attraverso evidenze.

**ISTITUTO COMPRENSIVO “G.PASCOLI”**  
di SCUOLA DELL’INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA  
DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO - Via Gramsci,18 - 48025 Riolo Terme (RA)  
Tel.0546 71064 - fax 0546 74730 - email: [segreteria@icpascoliriolo.it](mailto:segreteria@icpascoliriolo.it)  
Sito: <http://icpascoliriolo.it>



# **RUBRICHE VALUTATIVE**

## **ANNO SCOLASTICO 2020/21**



**ITALIANO**

<b>Nucleo tematico -Ascolto e Parlato</b>				
<b>Obiettivo - Ascoltare e comprendere la lingua orale esprimendosi in modo corretto.</b>				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta, intervenendo in una conversazione in modo pertinente ed esprimendosi correttamente.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta, intervenendo in una conversazione in modo adeguato e in contesti noti.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta, intervenendo ed esprimendosi con un linguaggio molto semplice.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta, intervenendo in modo frammentario e interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a ascolta i messaggi prestando attenzione costante e continua, ne comprende pienamente il contenuto; si esprime utilizzando un linguaggio ricco ed adeguato ai diversi contesti comunicativi ed opera in modo autonomo.	L'alunno/a ascolta i messaggi prestando attenzione abbastanza continua e ne comprende il contenuto; si esprime utilizzando un linguaggio adeguato ai diversi contesti comunicativi, per lo più noti, ed opera dimostrando un'autonomia adeguata.	L'alunno/a ascolta i messaggi con attenzione discontinua e ne comprende i contenuti più semplici e solo in contesti noti; si esprime utilizzando un linguaggio essenziale e poco articolato ed opera in maniera non ancora autonoma.	L'alunno/a ascolta i messaggi con attenzione discontinua e comprende i significati solo se guidato, si esprime con difficoltà utilizzando un linguaggio limitato.
<b>3<sup>^</sup></b>	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, articolato ed approfondito dimostrando di possedere una buona proprietà lessicale.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, dimostrando di possedere una proprietà lessicale adeguata.	L'alunno/a comprende in modo essenziale il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione solo se sollecitato, dimostrando di possedere una proprietà lessicale di base.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta in modo frammentario e interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi solo se sollecitato.
<b>4<sup>^</sup></b>	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, articolato ed approfondito, dimostrando di possedere una buona proprietà lessicale.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, dimostrando di possedere una proprietà lessicale adeguata.	L'alunno/a comprende in modo essenziale il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione solo se sollecitato, dimostrando di possedere una proprietà lessicale di base.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta in modo frammentario e interagisce negli scambi comunicativi solo se sollecitato.



5 <sup>^</sup>	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, articolato ed approfondito, dimostrando di possedere una buona proprietà lessicale.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione in modo pertinente, dimostrando di possedere una proprietà lessicale adeguata.	L'alunno/a comprende in modo essenziale il contenuto di ciò che ascolta. Interviene in una conversazione solo se sollecitato, dimostrando di possedere una proprietà lessicale di base.	L'alunno/a comprende il contenuto di ciò che ascolta in modo frammentario e interagisce negli scambi comunicativi solo se sollecitato.
----------------	---	--	---	--

Nucleo tematico - Lettura e comprensione Obiettivo -Leggere e comprendere la lingua scritta.				
CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge e comprende parole, frasi e semplici testi, in diversi caratteri, in modo corretto e scorrevole.	L'alunno/a legge e comprende parole, frasi e semplici testi noti, in diversi caratteri, in modo corretto servendosi anche dell'aiuto di immagini.	L'alunno/a legge in modo sillabico parole e semplici frasi comprendendone le informazioni essenziali.	L'alunno/a legge e comprende parole e semplici frasi solo se guidato e/o supportato.
2 <sup>^</sup>	L'alunno legge in maniera scorrevole ed espressiva brevi testi scritti in diversi	L'alunno legge in maniera abbastanza scorrevole ed espressiva brevi testi scritti in	L'alunno legge in maniera poco scorrevole brevi testi in diversi caratteri e non coglie	L'alunno fatica a decodificare brevi testi in diversi caratteri leggendo in maniera molto

	caratteri comprendendone appieno il significato e lavorando autonomamente.	diversi caratteri comprendone i contenuti più espliciti, lavora in modo abbastanza autonomo.	il significato espressivo della punteggiatura. Fatica a comprendere i contenuti dei testi letti e spesso necessita della guida dell'insegnante.	incerta. Solo con l'aiuto dell'insegnante comprende il contenuto globale dei testi.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge con correttezza ed espressività, cogliendo le informazioni in modo preciso e completo.	L'alunno/a legge con correttezza, cogliendo le informazioni in modo autonomo.	L'alunno/a legge in modo abbastanza corretto, cogliendo le informazioni essenziali.	L'alunno/a legge in modo incerto, cogliendo le informazioni principali.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge con correttezza ed espressività, cogliendo le informazioni esplicite in modo preciso e completo.	L'alunno/a legge con correttezza e fluidità, cogliendo le informazioni in modo autonomo.	L'alunno/a legge in modo abbastanza corretto cogliendo le informazioni essenziali.	L'alunno/a legge in modo incerto cogliendo gli elementi principali.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge con correttezza ed espressività, cogliendo le informazioni esplicite ed implicite in modo preciso e completo.	L'alunno/a legge con correttezza e fluidità, cogliendo le informazioni in modo autonomo e completo.	L'alunno/a legge in modo corretto cogliendo le informazioni essenziali.	L'alunno/a legge in modo incerto cogliendo le informazioni principali.

**Nucleo tematico - Scrittura lessico e riflessione linguistica**

**Obiettivo** -Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche ricavando informazioni sugli elementi principali della frase e del discorso.

CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a scrive con sicurezza, sotto dettatura e autonomamente, parole e semplici frasi utilizzando	L'alunno/a scrive, sotto dettatura e autonomamente, parole e semplici frasi utilizzando le principali	L'alunno/a scrive, sotto dettatura e autonomamente, parole e semplici frasi in modo non sempre corretto e	L'alunno/a scrive parole e semplici frasi utilizzando le principali convenzioni ortografiche solo copiando

	correttamente le principali convenzioni ortografiche.	convenzioni ortografiche.	nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche.	e/o supportato.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a scrive autonomamente parole, frasi e brevi testi nei diversi caratteri rispettando le principali convenzioni ortografiche, riconosce gli elementi principali della frase.	L'alunno/a scrive autonomamente parole, frasi e semplici testi nei diversi caratteri evidenziando alcune incertezze ortografiche, riconosce con discreta sicurezza gli elementi principali della frase.	L'alunno /a nella scrittura autonoma rivela diverse incertezze ortografiche e difficoltà nella produzione di frasi chiare. Riconosce gli elementi principali della frase solo se guidato.	L'alunno/a solo se guidato dall'insegnante scrive abbastanza correttamente semplici parole e frasi. Il riconoscimento degli elementi essenziali della frase rimane molto difficoltoso ed incerto.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a scrive testi strutturati di vario genere, utilizzando un lessico pertinente. Ha piena padronanza delle principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi di vario genere, utilizzando un lessico corretto. Osserva le regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi brevi e coerenti , con un linguaggio essenziale. Utilizza le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive semplici testi con un linguaggio essenziale. Applica in modo parziale le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a scrive testi strutturati di vario genere, compie rielaborazioni utilizzando un lessico pertinente. Ha piena padronanza delle principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi di vario genere, opera semplici rielaborazioni utilizzando un lessico corretto. Osserva le regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi brevi e coerenti con un linguaggio essenziale. Utilizza le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive semplici testi con un linguaggio essenziale. Applica in modo parziale le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a scrive testi strutturati di vario genere, compie rielaborazioni , utilizzando un lessico pertinente. Ha piena padronanza delle principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi di vario genere, opera semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico corretto. Osserva le regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive testi brevi e coerenti , con un linguaggio essenziale. Utilizza le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.	L'alunno/a scrive semplici testi con un linguaggio essenziale. Applica in modo parziale le principali regole ortografiche, sintattiche e grammaticali.

**INGLESE**

<b>Nucleo tematico -Ascolto Obiettivo -Ascoltare e</b>				
comprendere brevi e semplici messaggi.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a ascolta e comprende correttamente singoli vocaboli e semplici istruzioni in ambiti a lui noti e famigliari.	L'alunno/a ascolta e comprende, con alcune incertezze, singoli vocaboli e semplici istruzioni in ambienti a lui noti e famigliari con, a volte, l'ausilio di immagini.	L'alunno/a ascolta e comprende, con difficoltà, singoli vocaboli e semplici istruzioni relative esclusivamente a contesti noti e famigliari e con l'ausilio di immagini.	L'alunno/a fatica ad ascoltare e comprende, in modo frammentario, singoli vocaboli e semplici istruzioni.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a ascolta prestando attenzione continua e comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti a lui noti e familiari. Segue le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera per svolgere le varie attività autonomamente.	L'alunno/a comprende brevi messaggi orali relativi al proprio vissuto. Segue semplici indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera per svolgere le varie attività; è abbastanza autonomo.	L'alunno/a comprende parole ed azioni relative esclusivamente a contesti noti legati alla quotidianità se l'interlocutore parla lentamente e con l'ausilio di immagini.	L'alunno/a fatica a comprendere anche semplici parole ed azioni legate a contesti noti e alla quotidianità nonostante l'ausilio di immagini, non mostra autonomia.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a comprende espressioni e frasi di uso comune in maniera corretta e autonoma.	L'alunno/a comprende espressioni e frasi di uso comune in maniera generalmente corretta e autonoma.	L'alunno/a comprende, in modo essenziale, espressioni brevi e semplici di uso comune, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a comprende in modo frammentario espressioni brevi e semplici di uso comune, spesso con l'aiuto dell'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a comprende diversi messaggi di uso comune in	L'alunno/a comprende diversi messaggi di uso comune in	L'alunno/a comprende in modo essenziale diversi	L'alunno/a comprende in modo frammentario messaggi di uso

	maniera autonoma e corretta.	maniera generalmente corretta e autonoma.	messaggi di uso comune, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	comune, spesso con l'aiuto dell'insegnante.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a comprende diversi messaggi e testi, identificandone parole chiave, in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a comprende diversi messaggi e testi, identificandone parole chiave in maniera generalmente corretta e autonoma.	L'alunno/a comprende in modo essenziale diversi messaggi e testi, identificandone parole chiave, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a comprende in modo frammentario diversi messaggi e testi in ambiti a lui noti, spesso con l'aiuto dell'insegnante.

<b>Nucleo tematico -Parlato</b>				
<b>Obiettivo</b> -Comunicare in modo comprensibile attraverso espressioni memorizzate e non.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a ripete correttamente vocaboli e semplici frasi e risponde a domande in contesti conosciuti.	L'alunno/a ripete vocaboli e semplici frasi e risponde a domande in contesti conosciuti in maniera abbastanza corretta.	L'alunno/a ripete, con difficoltà, vocaboli e semplici frasi e risponde a domande in contesti conosciuti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a ripete, con notevoli difficoltà, vocaboli e semplici frasi e non riesce a rispondere a domande in contesti conosciuti.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a sa utilizzare le brevi espressioni e i vocaboli memorizzati. Identifica il significato di semplici domande riferite ad argomenti noti e risponde adeguatamente ed in modo autonomo.	L'alunno/a utilizza i vocaboli memorizzati ed identifica il significato di semplici domande riferite ad argomenti noti in maniera abbastanza corretta mostrando una discreta autonomia.	L'alunno/a si esprime utilizzando i semplici vocaboli memorizzati e con il supporto delle immagini e sotto la guida dell'insegnante riesce a comunicare.	L'alunno/a fatica a memorizzare ed a utilizzare semplici vocaboli anche con il supporto delle immagini e la guida dell'insegnante.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a comunica	L'alunno/a comunica	L'alunno/a comunica	L'alunno/a comunica in modo

	utilizzando vocaboli ed espressioni, in contesti noti, in maniera autonoma e corretta.	utilizzando vocaboli ed espressioni, in contesti noti, in maniera generalmente corretta e autonoma.	utilizzando vocaboli e semplici espressioni, in contesti noti, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	frammentario utilizzando parzialmente i vocaboli appresi e semplici espressioni, in contesti noti, solo se sollecitato dall'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a comunica utilizzando vocaboli ed espressioni, in contesti noti, in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a comunica utilizzando vocaboli ed espressioni, in contesti noti, in maniera generalmente corretta e autonoma.	L'alunno/a comunica utilizzando vocaboli e semplici espressioni, in contesti noti, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a comunica in modo frammentario utilizzando parzialmente i vocaboli appresi e semplici espressioni, in contesti noti, solo se sollecitato dall'insegnante.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a comunica utilizzando espressioni diversificate in base al contesto in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a comunica utilizzando espressioni diversificate in base al contesto in maniera generalmente corretta e quasi sempre in autonomia.	L'alunno/a comunica utilizzando prevalentemente semplici espressioni in base al contesto talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a comunica in modo frammentario utilizzando semplici espressioni in relazione al contesto e solo se sollecitato dall'insegnante.

<b>Nucleo tematico -Lettura e scrittura Obiettivo -Leggere e produrre</b>				
semplici messaggi scritti.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a comincia a leggere e copia in autonomia singoli vocaboli e semplici frasi correlate da immagini.	L'alunno/a comincia a leggere abbastanza correttamente e copia, con l'aiuto di immagini, singoli vocaboli e semplici frasi.	L'alunno/a fatica a leggere e a copiare semplici parole anche con il supporto delle immagini e con la guida dell'insegnante.	La lettura e la scrittura sono in via di prima acquisizione anche con il supporto delle immagini e la guida dell'insegnante.

2 <sup>^</sup>	L'alunno/a comincia a leggere correttamente in maniera autonoma parole e brevi frasi correlate da immagini e ne comprende il contenuto. Scrive parole che ha memorizzato o utilizzando un modello dato.	L'alunno/a comincia a leggere abbastanza correttamente ed autonomamente parole e semplici frasi con il supporto delle immagini e la guida dell'insegnante. Scrive parole solo utilizzando un modello dato.	L'alunno/a fatica a leggere semplici parole anche con il supporto delle immagini e con la guida dell'insegnante. Scrive parole solo utilizzando un modello dato.	La lettura e la scrittura sono in via di prima acquisizione anche con il supporto delle immagini e la guida dell'insegnante.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge e produce brevi messaggi in contesti noti in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a legge e produce brevi messaggi in contesti noti, in maniera generalmente corretta autonoma.	L'alunno/a legge e produce brevi e semplici messaggi in contesti noti, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a legge e produce in modo frammentario brevi e semplici messaggi in contesti conosciuti, in risposta a domande note, con l'aiuto dell'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge e produce vari tipi di messaggi semplici, in contesti noti, in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a legge e produce vari tipi di messaggi semplici, in contesti noti, in maniera generalmente corretta e autonoma.	L'alunno/a legge e produce diversi semplici messaggi in risposta a domande note, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a legge e produce in modo frammentario semplici messaggi in contesti conosciuti, in risposta a domande note, con l'aiuto dell'insegnante.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge e produce vari tipi di messaggi semplici, in contesti noti, in maniera autonoma e corretta.	L'alunno/a legge e produce vari tipi di messaggi semplici, in contesti noti, in maniera generalmente corretta e autonoma.	L'alunno/a legge e produce diversi semplici messaggi in risposta a domande note, talvolta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a legge e produce in modo frammentario semplici messaggi in contesti conosciuti, in risposta a domande note, con l'aiuto dell'insegnante.

**STORIA**

<b>Nucleo fondante -Uso delle fonti Obiettivo -Ricavare</b>				
informazioni da fonti storiche date.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a sa individuare tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale.	L'alunno/a sa individuare tracce per ricavare conoscenze sul passato personale.	L'alunno/a sa individuare tracce per ricavare conoscenze sul passato personale solo se guidato.	L'alunno/a fatica a individuare tracce e a ricavare conoscenze sul passato personale.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a riconosce e rintraccia in maniera autonoma ed in vari contesti le diverse tipologie di fonti storiche. Sa ricavare informazioni dalle fonti storiche relative al proprio passato e alla propria storia personale.	L'alunno/a riconosce le diverse tipologie di fonti storiche. Ricava in modo abbastanza autonomo, ed in contesti noti, informazioni dalle fonti storiche relative al proprio passato e alla propria storia personale.	L'alunno/a riconosce le diverse tipologie di fonti storiche solo in contesti noti legati al proprio vissuto personale e con la guida dell'insegnante. Ricava informazioni dalle fonti storiche relative alla propria storia personale non ancora autonomamente.	L'alunno/a fatica a riconoscere le diverse tipologie di fonti storiche e non riesce a ricavare informazioni da esse, nemmeno da quelle legate alla propria storia personale.
<b>3<sup>^</sup></b>	L'alunno/a individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo personale organizzando con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche.	L'alunno/a seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni, individuando relazioni cronologiche.	L'alunno/a riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche ricavandone informazioni essenziali.	L'alunno/a riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato. Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.
<b>4<sup>^</sup></b>	L'alunno/a individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale organizzando con sicurezza	L'alunno/a seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni, individuando relazioni	L'alunno/a riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche ricavandone informazioni essenziali.	L'alunno/a riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato. Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.



	le informazioni per individuare relazioni cronologiche.	cronologiche.		
5 <sup>A</sup>	L'alunno/a individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale organizzando con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche.	L'alunno/a seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni, individuando relazioni cronologiche.	L'alunno/a riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche ricavandone informazioni essenziali.	L'alunno/a riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato. Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.

Nucleo tematico -Organizzazione delle informazioni Obiettivo -Collocare gli eventi all'interno di categorie spazio-temporali.				
CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>A</sup>	L'alunno/a colloca nel tempo esperienze vissute e ordina cronologicamente sequenze e ciclicità riconoscendo con sicurezza i rapporti di successione e contemporaneità.	L'alunno/a colloca nel tempo esperienze vissute e ordina cronologicamente sequenze e ciclicità riconoscendo i rapporti di successione e contemporaneità.	L'alunno/a colloca nel tempo esperienze vissute e ordina cronologicamente sequenze e ciclicità riconoscendo in modo essenziale rapporti di successione e contemporaneità.	L'alunno/a colloca nel tempo esperienze vissute e ordina cronologicamente sequenze e ciclicità riconoscendo i rapporti di successione e contemporaneità solo se guidato e/supportato.
2 <sup>A</sup>	L'alunno/a sa utilizzare in maniera autonoma e corretta i diversi indicatori temporali relativi a	L'alunno/a si orienta in maniera abbastanza autonoma nel tempo della giornata e della settimana	L'alunno/a nomina gli indicatori temporali: prima-dopo-ora e li utilizza se guidato. Ordina abbastanza correttamente i	L'alunno/a nomina i più semplici indicatori temporali ma fatica ad utilizzarli in maniera adeguata anche in

	situazioni di contemporaneità, di successione e di causa- effetto. Legge ed utilizza in maniera autonoma l'orologio per la misurazione del tempo. Si esprime utilizzando un lessico adeguato relativo alle diverse categorie spazio-temporali.	utilizzando in maniera adeguata il calendario e l'orario scolastico e collocando correttamente le principali azioni quotidiane. Sa leggere l'orologio.	giorni della settimana, i mesi e le stagioni. Sa leggere l'orologio solo con l'aiuto dell'insegnante.	contesti noti. Mostra difficoltà ad ordinare correttamente i giorni della settimana, i mesi e le stagioni anche con l'aiuto dell'insegnante. Non riesce ancora a leggere l'orologio.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a individua relazioni tra gruppi umani e territorio, conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà in quadri concettuali.	L'alunno/a riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio. Conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà.	L'alunno/a individua le principali trasformazioni operate dal tempo. Conosce i fenomeni essenziali della storia delle civiltà antiche.	L'alunno/a usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze, individua periodizzazioni tra gruppi umani e spaziali.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a individua relazioni tra gruppi umani e territorio, conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà in quadri concettuali.	L'alunno/a riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio. Conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà.	L'alunno/a individua le principali trasformazioni operate dal tempo. Conosce i fenomeni essenziali della storia delle civiltà antiche.	L'alunno/a usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze, individua periodizzazioni tra gruppi umani e spaziali.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a individua relazioni tra gruppi umani e territorio, conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà in quadri concettuali.	L'alunno/a riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio. Conosce e organizza le informazioni sulle antiche civiltà.	L'alunno/a individua le principali trasformazioni operate dal tempo. Conosce i fenomeni essenziali della storia delle civiltà antiche.	L'alunno/a usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze, individua periodizzazioni tra gruppi umani e spaziali.

## GEOGRAFIA

<b>Nucleo tematico - Orientamento Obiettivo -Orientarsi nello spazio</b>				
utilizzando i principali indicatori.				
CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante consapevolmente, attraverso punti di riferimento e utilizzando i concetti topologici.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo adeguato attraverso punti di riferimento e utilizzando i concetti topologici.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo essenziale attraverso punti di riferimento e utilizzando i concetti topologici.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante in modo insicuro attraverso punti di riferimento e utilizzando, aiutato dall'insegnante, i concetti topologici.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a utilizza con sicurezza gli indicatori spaziali e si orienta consapevolmente nello spazio circostante. Rappresenta percorsi e interpreta semplici mappe in autonomia e con continuità.	L'alunno/a utilizza in modo appropriato gli indicatori spaziali e si orienta nello spazio circostante in modo sostanzialmente corretto. Rappresenta percorsi e interpreta semplici mappe autonomamente in situazioni note, in modo abbastanza autonomo in situazioni nuove.	L'alunno/a utilizza con qualche incertezza gli indicatori spaziali e si orienta nello spazio circostante in modo non del tutto corretto. Rappresenta percorsi e interpreta semplici mappe solo in contesti noti, con discontinuità e qualche insicurezza.	L'alunno/a utilizza in modo insicuro gli indicatori spaziali e si orienta nello spazio circostante solo se guidato. Rappresenta semplici percorsi unicamente con il supporto dell'adulto.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante utilizzando i principali indicatori con sicurezza e completa autonomia.	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante utilizzando i principali indicatori con buona sicurezza e generale autonomia.	L'alunno/a mostra insicurezza e poca autonomia nell'orientarsi nello spazio e nell'utilizzo dei principali indicatori.	L'alunno/a fatica ad orientarsi nello spazio circostante e utilizza i principali indicatori solo se guidato.

4 <sup>^</sup>	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante utilizzando i principali indicatori con sicurezza e completa autonomia.	L'alunno/a si orienta nello spazio anche utilizzando i punti di riferimento e gli strumenti di rappresentazione di ambienti noti con buona autonomia e competenza.	L'alunno/a mostra insicurezza e poca autonomia nell'orientarsi nello spazio e nell'utilizzo dei relativi strumenti di rappresentazione.	L'alunno/a fatica ad orientarsi nello spazio e utilizza i relativi strumenti di rappresentazione solo se guidato.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a si orienta nello spazio utilizzando la cartografia con competenza e sicurezza e in completa autonomia.	L'alunno/a si orienta nello spazio utilizzando la cartografia con buona competenza e sicurezza e generalmente in autonomia.	L'alunno/a mostra insicurezza e poca autonomia nell'orientarsi nello spazio tramite l'utilizzo della cartografia.	L'alunno/a fatica a orientarsi nello spazio e utilizza la cartografia solo con l'aiuto dell'insegnante.

<b>Nucleo tematico - Paesaggio e sistema territoriale Obiettivo -</b> Conoscere i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico ed appropriato.	L'alunno/a riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto in modo adeguato.	L'alunno/a riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto in modo essenziale.	L'alunno/a riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, solo se guidato.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a individua con padronanza e sicurezza gli elementi antropici e naturali di un paesaggio. Osserva e descrive in modo preciso spazi diversi, tenendo conto degli elementi	L'alunno/a individua gli elementi antropici e naturali di un paesaggio con correttezza. Osserva e descrive in modo abbastanza autonomo e adeguato spazi noti, tenendo	L'alunno/a individua gli elementi antropici e naturali di un paesaggio mostrando incertezze. Osserva e descrive spazi noti, tenendo conto degli elementi che li	L'alunno/a individua con difficoltà gli elementi antropici e naturali di un paesaggio. Se guidato, osserva spazi noti e nomina gli elementi che li caratterizzano e le relative funzioni.

	che li caratterizzano e delle relative funzioni.	conto degli elementi che li caratterizzano e delle relative funzioni.	caratterizzano e delle relative funzioni, in modo essenziale.	
3^	L'alunno/a conosce e descrive con sicurezza e competenza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti e coglie in completa autonomia le interazioni tra l'uomo e l'ambiente.	L'alunno/a conosce e descrive con buona sicurezza e competenza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti e coglie generalmente, in autonomia, le interazioni tra l'uomo e l'ambiente.	L'alunno/a riconosce con sufficiente sicurezza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti descrivendoli semplicemente. Coglie, con l'aiuto dell'insegnante, le principali interazioni tra l'uomo e l'ambiente.	L'alunno/a riconosce a fatica i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti e li descrive con l'aiuto dell'insegnante. Coglie le principali interazioni tra l'uomo e l'ambiente solo se guidato.
4^	L'alunno/a riconosce e descrive con sicurezza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti esprimendosi compiutamente e utilizzando il linguaggio specifico; coglie in completa autonomia le interazioni tra l'uomo e l'ambiente; utilizza con competenza i principali strumenti della geografia.	L'alunno/a riconosce e descrive con buona sicurezza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti utilizzando il linguaggio specifico; coglie generalmente in autonomia le interazioni tra l'uomo e l'ambiente; utilizza con buona sicurezza i principali strumenti della geografia.	L'alunno/a riconosce e descrive i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti utilizzando un semplice linguaggio specifico; coglie le interazioni tra l'uomo e l'ambiente ricorrendo all'aiuto dell'insegnante; utilizza con sufficiente sicurezza i principali strumenti della geografia.	L'alunno/a riconosce e descrive con fatica i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti utilizzando un linguaggio non sempre specifico; coglie le interazioni tra l'uomo e l'ambiente se guidato dall'insegnante; utilizza in modo lacunoso i principali strumenti della geografia.
5^	L'alunno/a conosce e descrive con sicurezza e competenza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti esprimendosi compiutamente e utilizzando il linguaggio specifico; coglie in completa autonomia le interazioni tra l'uomo e	L'alunno/a conosce e descrive con generale sicurezza i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti utilizzando il linguaggio specifico; coglie le interazioni tra l'uomo e l'ambiente e utilizza con correttamente i principali	L'alunno/a conosce e descrive semplicemente i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti; coglie con l'aiuto dell'insegnante le interazioni tra l'uomo e l'ambiente e utilizza i principali strumenti della	L'alunno/a riconosce e descrive faticosamente i principali elementi che caratterizzano i vari ambienti; coglie se guidato le interazioni tra l'uomo e l'ambiente e utilizza i principali strumenti della geografia in modo lacunoso.

l'ambiente; utilizza con competenza i principali strumenti della geografia.	strumenti della geografia.	geografia in modo sufficiente.	
---	----------------------------	--------------------------------	--

### MATEMATICA

<b>Nucleo tematico - Numeri</b>				
<b>Obiettivo - Leggere, scrivere e operare con numeri e grandezze.</b>				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a conta, legge e scrive in autonomia e sicurezza i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli (entro il 20). Esegue con padronanza semplici addizioni e sottrazioni.	L'alunno/a conta, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli (entro il 20). Esegue in maniera corretta semplici addizioni e sottrazioni.	L'alunno/a conta, legge e scrive in modo sufficientemente adeguato i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli (entro il 20). Esegue con qualche incertezza semplici addizioni e sottrazioni.	L'alunno/a ha difficoltà a contare, leggere e scrivere i numeri naturali (entro il 20). Esegue semplici addizioni e sottrazioni solo con il supporto del docente.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a legge, rappresenta e ordina i numeri naturali con correttezza e padronanza, in modo autonomo. Esegue le operazioni e applica le procedure e le strategie di calcolo nelle diverse situazioni in modo	L'alunno/a legge, rappresenta e ordina i numeri naturali in modo adeguato, con continuità. Esegue le operazioni correttamente e applica nei diversi contesti le strategie di calcolo autonomamente in situazioni note, in modo	L'alunno/a legge, rappresenta e ordina i numeri naturali in modo non sempre corretto. Esegue le operazioni e applica le basilari procedure e strategie di calcolo solo in situazioni note e con qualche incertezza.	L'alunno/a legge, rappresenta e ordina i numeri naturali solo con il supporto del docente. Esegue semplici operazioni e applica le basilari procedure di calcolo con difficoltà necessitando di risorse fornite

	sicuro e in autonomia.	abbastanza autonomo in situazioni nuove.		appositamente.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri in modo autonomo, con correttezza e padronanza. Esegue le operazioni in modo sicuro e in completa autonomia. Risolve con sicurezza esercizi più complessi in situazioni note e non.	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri in modo generalmente autonomo e corretto. Esegue le operazioni con sufficiente sicurezza e autonomia. Procede agevolmente alla risoluzione di esercizi di routine e con sufficiente efficacia in quelli più complessi e meno noti.	L'alunno/a dimostra ancora alcune difficoltà nel riconoscere, confrontare, ordinare i numeri e ad operare con essi. Risolve semplici situazioni in contesti noti.	L'alunno/a dimostra molte difficoltà nel riconoscere, confrontare, ordinare i numeri e ad operare con essi. Nello svolgimento di semplici esercizi, anche in contesti noti, necessita della guida dell'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici in modo autonomo con correttezza e padronanza. Opera con essi in modo sicuro e in completa autonomia. Risolve con sicurezza esercizi più complessi in situazioni note e non.	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici in modo generalmente autonomo e corretto. Opera con essi in modo abbastanza sicuro e solitamente autonomo. Procede agevolmente alla risoluzione di esercizi di routine e con sufficiente efficacia in quelli più complessi e meno noti.	L'alunno/a mostra ancora alcune difficoltà nel confrontare e ordinare i numeri dei diversi insiemi numerici nonché ad operare con essi. Risolve esercizi di routine ricorrendo all'aiuto dell'insegnante in quelli più complessi e meno noti.	L'alunno/a mostra molte difficoltà nel confrontare e ordinare i numeri dei diversi insiemi numerici nonché ad operare con essi. Necessita dell'aiuto costante dell'insegnante per risolvere esercizi di routine.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici e delle grandezze in modo autonomo, con correttezza e padronanza. Esegue calcoli e algoritmi in modo	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici e delle grandezze in modo generalmente autonomo e corretto. Esegue calcoli e algoritmi in modo	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici e delle grandezze mostrando ancora difficoltà. Esegue calcoli e algoritmi ricorrendo all'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a legge, confronta e ordina i numeri dei diversi insiemi numerici e delle grandezze con molte difficoltà. Esegue calcoli e algoritmi ricorrendo spesso all'aiuto dell'insegnante.

	sicuro e in completa autonomia. Risolve con sicurezza esercizi più complessi sia in contesti noti che non.	sufficientemente sicuro e autonomo. Risolve con sicurezza esercizi in contesti noti e con buona efficacia quelli più complessi in situazioni meno note.	Risolve esercizi noti in relativa autonomia mentre in situazioni meno note procede solo se guidato.	Risolve esercizi in contesti noti solo se guidato.
--	--	---	---	--

<b>Nucleo tematico -Relazioni dati e previsioni</b>				
<b>Obiettivo</b> -Leggere e comprendere testi, tabelle e grafici che coinvolgono aspetti logici e matematici, individuando le opportune strategie risolutive.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a in contesti noti e non noti individua in autonomia le strategie risolutive di una situazione problematica proposta.	L'alunno/a in contesti noti e non noti individua adeguatamente le strategie risolutive di una situazione problematica proposta.	L'alunno/a in contesti noti e non noti individua, con qualche incertezza, le strategie risolutive di una situazione problematica proposta.	L'alunno/a in contesti noti e non noti individua semplici strategie risolutive di una situazione problematica, solo se guidato e/o supportato dal docente.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati con diagrammi, frecce e tabelle in modo appropriato e in autonomia. Analizza e risolve situazioni problematiche in contesti noti e non noti, in modo autonomo e con correttezza.	L'alunno/a rappresenta correttamente relazioni e dati con diagrammi, frecce e tabelle. Analizza e risolve in modo corretto situazioni problematiche autonomamente in contesti noti, in modo non del tutto autonomo in situazioni nuove.	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati con diagrammi, frecce e tabelle, solo in contesti semplici e con parziale autonomia. Analizza e risolve semplici problemi solamente in situazioni note e con alcune incertezze .	L'alunno/a rappresenta relazioni e dati solo in situazioni semplici e unicamente con la costante guida del docente. Analizza e risolve problemi molto semplici solo se guidato dall'insegnante.



<b>3^</b>	L'alunno/a classifica numeri, figure e oggetti con sicurezza; legge e comprende con competenza e autonomia testi, tabelle e grafici che coinvolgono processi matematici e ne individua le corrette strategie di risoluzione.	L'alunno/a classifica numeri, figure e oggetti; legge e comprende con buona competenza e autonomia testi, tabelle e grafici che coinvolgono processi matematici e generalmente ne individua le corrette strategie di risoluzione.	L'alunno/a classifica con sufficiente precisione numeri, figure e oggetti; legge e comprende semplici testi, tabelle e grafici che coinvolgono processi matematici, mostrando ancora incertezze nell'individuare le strategie di risoluzione per cui necessita spesso del supporto dell'insegnante.	L'alunno/a sa svolgere semplici esercizi di classificazione di numeri, figure e oggetti; incontra difficoltà nella lettura e decodifica di semplici testi, diagrammi, schemi e tabelle per cui necessita del costante supporto dell'insegnante. Fatica nell'individuare soluzioni di semplici situazioni problematiche.
<b>4^</b>	L'alunno/a classifica autonomamente numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni; legge e interpreta dati, diagrammi, schemi e tabelle con sicurezza e autonomia. Mostra inoltre sicurezza nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche in contesti noti e non.	L'alunno/a classifica con generale precisione numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni; legge e interpreta correttamente dati, diagrammi, schemi e tabelle con buona autonomia. Affronta e risolve generalmente con esattezza situazioni problematiche in contesti noti.	L'alunno/a classifica numeri, figure e oggetti cogliendone semplici relazioni; legge e interpreta dati, diagrammi, schemi e tabelle ricorrendo talvolta all'aiuto dell'insegnante. Se guidato, affronta e risolve semplici situazioni problematiche in contesti noti.	L'alunno/a sa svolgere semplici esercizi di classificazione di numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni se guidato; incontra difficoltà nella lettura e decodifica di semplici dati, diagrammi, schemi e tabelle per cui necessita dell'intervento dell'insegnante. Non è autonomo nell'individuare soluzioni a situazioni problematiche in contesti noti.
<b>5^</b>	L'alunno/a classifica autonomamente numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni; legge e interpreta dati, diagrammi, schemi e	L'alunno/a classifica con generale precisione numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni; legge e interpreta correttamente dati,	L'alunno/a classifica numeri, figure e oggetti cogliendone semplici relazioni; legge e interpreta dati, diagrammi, schemi e	L'alunno/a sa svolgere semplici esercizi di classificazione di numeri, figure e oggetti cogliendone relazioni se guidato;

	tabelle con sicurezza e autonomia. Mostra inoltre sicurezza nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche, anche complesse, in contesti noti e non.	diagrammi, schemi e tabelle con buona autonomia. Affronta e risolve generalmente con esattezza situazioni problematiche in contesti noti e non.	tabelle ricorrendo ancora all'aiuto dell'insegnante. Se guidato, affronta e risolve situazioni problematiche in contesti noti.	incontra difficoltà nella lettura e decodifica di semplici dati, diagrammi, schemi e tabelle per cui necessita dell'intervento dell'insegnante. Non è autonomo nell'individuare soluzioni a situazioni problematiche in contesti noti.
--	--	---	--	--

<b>Nucleo tematico - Spazio e figure</b>				
<b>Obiettivo</b> -Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e operare con esse.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a riconosce e denomina adeguatamente le principali figure geometriche ed è in grado di riprodurle in maniera sicura e autonoma.	L'alunno/a riconosce e denomina le principali figure geometriche ed è in grado di riprodurle in modo corretto.	L'alunno/a riconosce e denomina le principali figure geometriche in maniera abbastanza corretta.	L'alunno/a riconosce e denomina le figure geometriche in modo non sempre corretto e per riprodurle necessita del supporto del docente.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a riconosce, denomina e rappresenta le figure geometriche in maniera sicura, continua e autonoma.	L'alunno/a riconosce, denomina e rappresenta le figure geometriche in maniera corretta. Effettua le prime	L'alunno/a riconosce, denomina e rappresenta le figure geometriche in maniera abbastanza corretta.	L'alunno/a riconosce e denomina le figure geometriche in modo non sempre corretto e per rappresentarle necessita

	Effettua le prime misurazioni con unità arbitrarie in modo preciso e corretto.	misurazioni con unità arbitrarie in modo adeguato.	Effettua le prime misurazioni con unità arbitrarie solo in semplici contesti e in modo non sempre adeguato.	del supporto del docente. Nell'effettuare semplici misurazioni ha difficoltà.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce e classifica figure ed elementi della geometria in completa autonomia e opera con essi con competenza e sicurezza.	L'alunno/a riconosce e classifica figure ed elementi della geometria e opera con essi in generale autonomia e con buona competenza e sicurezza.	L'alunno/a riconosce figure ed elementi della geometria ma mostra incertezze nell'operare con essi per cui ricorre talvolta all'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a mostra difficoltà a riconoscere e classificare figure ed elementi della geometria. Opera con essi solo sotto la guida dell'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce e classifica figure ed elementi della geometria in completa autonomia e opera con essi con competenza e sicurezza.	L'alunno/a riconosce e classifica figure ed elementi della geometria e opera con essi in generale autonomia e con buona competenza e sicurezza.	L'alunno/a riconosce e classifica figure ed elementi della geometria ad un semplice livello. Opera con essi ricorrendo all'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a mostra ancora difficoltà a riconoscere e classificare semplici figure ed elementi della geometria. Non riesce ad operare con essi in autonomia e ricorre alla guida dell'insegnante.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a descrive e classifica figure ed elementi della geometria in completa autonomia e opera con essi con competenza e sicurezza.	L'alunno/a descrive e classifica figure ed elementi della geometria e opera con essi in generale autonomia e con buona competenza e sicurezza.	L'alunno/a descrive e classifica figure ed elementi della geometria ad un semplice livello. Opera con essi ricorrendo all'aiuto dell'insegnante.	L'alunno/a mostra ancora difficoltà a descrivere e classificare semplici figure ed elementi della geometria. Non riesce ad operare con essi in autonomia e ricorre alla guida dell'insegnante.

**SCIENZE**

<b>Nucleo tematico -L'uomo i viventi e l'ambiente</b>				
<b>Obiettivo</b> -Osservare, descrivere e classificare esseri viventi e non, cogliendone le interazioni con l'ambiente.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a osserva, descrive e classifica gli esseri viventi e non viventi, per somiglianze e differenze, con sicurezza e piena autonomia .	L'alunno/a osserva, descrive e classifica gli esseri viventi e non viventi per somiglianze e differenze in modo sufficientemente corretto.	L'alunno/a osserva, descrive e classifica gli esseri viventi e non viventi, per somiglianze e differenze, in modo sufficientemente adeguato.	L'alunno/a osserva, descrive e classifica gli esseri viventi e non viventi, per somiglianze e differenze, solo se guidato dal supporto del docente.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a osserva, individua, classifica e descrive elementi della realtà (esseri viventi e non) in modo chiaro accurato e organico cogliendone le interazioni con l'ambiente.	L'alunno/a osserva e descrive elementi della realtà in modo chiaro, classifica esseri viventi e non e ne coglie le interazioni con l'ambiente.	L'alunno/a classifica gli esseri viventi e non e li descrive in modo parziale, ne coglie le interazioni con l'ambiente se guidato nell'osservazione.	L'alunno/a va guidato nell'osservazione, nella descrizione e nella classificazione degli esseri viventi per poter coglierne le interazioni con l'ambiente.
<b>3<sup>^</sup></b>	L'alunno/a osserva e classifica oggetti, materiali e fenomeni, e ne stabilisce relazioni con l'ambiente circostante, in modo autonomo e corretto. Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati e utilizza un linguaggio appropriato.	L'alunno/a osserva e classifica oggetti, materiali e fenomeni con generale autonomia e correttezza e sa stabilire in modo quasi sempre pertinente interazioni tra questi ultimi e l'ambiente circostante. Conosce gli argomenti trattati e utilizza un linguaggio appropriato.	L'alunno/a osserva e classifica oggetti, materiali e fenomeni; con l'aiuto dell'insegnante sa stabilire relazioni tra questi ultimi e l'ambiente circostante. Conosce sufficientemente gli argomenti trattati pur utilizzando con fatica il linguaggio specifico.	L'alunno/a osserva la realtà circostante descrivendo e classificando oggetti, materiali e fenomeni con fatica nonostante l'aiuto dell'insegnante; fatica inoltre a stabilire relazioni, sebbene guidato, tra questi ultimi e l'ambiente circostante. La conoscenza degli argomenti trattati è spesso lacunosa.

4 <sup>^</sup>	L'alunno/a osserva e classifica l'ambiente circostante, i fenomeni e gli esseri viventi e non in modo sicuro e corretto cogliendone relazioni e interazioni in autonomia. Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati e utilizza un linguaggio appropriato.	L'alunno/a osserva e classifica l'ambiente circostante, i fenomeni e gli esseri viventi e non in modo generalmente sicuro e corretto cogliendone relazioni e interazioni. Conosce con sicurezza gli argomenti trattati e utilizza un linguaggio appropriato.	L'alunno/a osserva e descrive l'ambiente circostante, i fenomeni e gli esseri viventi e non con sufficiente precisione e ne coglie semplici relazioni e interazioni. Conosce sufficientemente gli argomenti trattati pur utilizzando con fatica un linguaggio appropriato.	L'alunno/a osserva e descrive l'ambiente circostante, i fenomeni e gli esseri viventi e non; ne coglie semplici relazioni e interazioni ricorrendo spesso all'aiuto dell'insegnante. Conosce in modo lacunoso gli argomenti trattati.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a ha autonoma capacità di osservazione dell'ambiente circostante e di classificazione di fenomeni, esseri viventi e non; è in grado di formulare ipotesi e prospettare soluzioni in modo autonomo. E' molto ben preparato sugli argomenti trattati e usa con padronanza il linguaggio scientifico.	L'alunno/a ha buona capacità di osservazione dell'ambiente circostante e di classificazione di fenomeni, esseri viventi e non; è in grado di formulare ipotesi e prospettare soluzioni con buona sicurezza e competenza. E' ben preparato sugli argomenti trattati e usa con padronanza il linguaggio scientifico.	L'alunno/a ha sufficiente capacità di osservazione dell'ambiente circostante e di classificazione di fenomeni, esseri viventi e non; formula ipotesi e prospetta soluzioni ricorrendo a volte all'aiuto dell'insegnante. E' preparato sufficientemente sugli argomenti trattati e usa un semplice linguaggio scientifico.	L'alunno/a osserva l'ambiente circostante e classifica con fatica i fenomeni, gli esseri viventi e non; formula ipotesi e prospetta soluzioni se guidato dall'insegnante. La preparazione sugli argomenti trattati è lacunosa e usa con fatica un semplice linguaggio scientifico.

**Nucleo tematico -Osservare e sperimentare sul campo**

**Obiettivo** -Saper progettare e interpretare attività attinenti la disciplina anche tramite l'utilizzo di semplici strumenti multimediali.

CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a progetta ed interpreta attività inerenti la disciplina in maniera corretta, precisa e creativa. Porta a termine compiti noti e non noti in modo autonomo.	L'alunno/a progetta ed interpreta attività inerenti la disciplina in maniera corretta. Porta a termine compiti noti e non noti in modo non del tutto autonomo.	L'alunno/a progetta ed interpreta attività inerenti la disciplina in maniera sufficientemente adeguata. Porta a termine compiti noti e non noti con qualche incertezza.	L'alunno/a progetta ed interpreta attività inerenti la disciplina, e solo se supportato e/o guidato dal docente, riesce a portare a termine compiti noti e non noti.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a raccoglie informazioni, interpreta i fenomeni e traduce le idee in azioni utilizzando autonomamente i modelli e le conoscenze apprese.	L'alunno/a raccoglie e interpreta informazioni per realizzare un semplice progetto.	L'alunno/a con la guida dell'insegnante raccoglie e interpreta accessibili informazioni per realizzare un semplice progetto.	L'alunno/a interpreta le informazioni e realizza un progetto se guidato dall'insegnante.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a esegue semplici istruzioni d'uso in modo corretto e preciso. Porta a termine i compiti noti e non noti in modo autonomo e con continuità.	L'alunno/a esegue correttamente semplici istruzioni d'uso. Porta a termine compiti in situazioni note e in ambiti non noti in modo generalmente autonomo anche se non sempre con continuità.	L'alunno/a fatica a eseguire semplici istruzioni d'uso.	L'alunno/a esegue semplici istruzioni d'uso solo se guidato.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a esegue istruzioni d'uso in modo corretto e	L'alunno/a esegue istruzioni d'uso in modo corretto,	L'alunno/a fatica a eseguire istruzioni d'uso; le strategie	L'alunno/a esegue istruzioni d'uso solo se guidato;

	preciso, pianificando attività inerenti alla disciplina in autonomia. Conosce e utilizza semplici strumenti digitali	pianificando attività inerenti alla disciplina con generale correttezza. Conosce e utilizza semplici strumenti digitali	di pianificazione di attività scientifiche sono ancora in via di maturazione. Conosce semplici strumenti digitali.	pianifica attività ricorrendo spesso all'aiuto dell'insegnante. Conosce semplici strumenti digitali
5 <sup>A</sup>	L'alunno/a sa progettare e interpretare autonomamente attività attinenti la disciplina; esegue istruzioni d'uso in modo corretto e preciso e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti digitali.	L'alunno/a sa progettare e interpretare attività attinenti la disciplina in generale autonomia; esegue istruzioni d'uso in modo corretto e utilizza in modo appropriato e sicuro semplici strumenti digitali.	L'alunno/a fatica a eseguire istruzioni d'uso; le strategie di pianificazione di attività scientifiche sono ancora in via di maturazione. Utilizza in modo non sempre corretto e sicuro i semplici strumenti digitali.	L'alunno/a segue semplici istruzioni d'uso solo se guidato e incontra molte difficoltà nell'uso di semplici strumenti digitali.

### TECNOLOGIA

<b>Nucleo tematico - Vedere osservare e intervenire</b>				
<b>Obiettivo</b> - Osservare oggetti d'uso comune; descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>A</sup>	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo abbastanza corretto.	L'alunno/a riesce a procedere nel lavoro solo se guidato e supportato dall'insegnante.

2 <sup>^</sup>	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo corretto e preciso.	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo corretto.	L'alunno/a osserva oggetti d'uso comune in modo abbastanza corretto.	L'alunno/a riesce a procedere nel lavoro solo se guidato e supportato dall'insegnante.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo preciso, corretto e creativo.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo corretto.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni. Descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo essenziale.	L'alunno/a fatica a riconoscere e a identificare elementi e fenomeni. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento solo se guidato e supportato dall'insegnante.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo preciso, corretto e creativo.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo corretto.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni. Descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo essenziale.	L'alunno/a fatica a riconoscere e a identificare elementi e fenomeni. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento solo se guidato e supportato dall'insegnante.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo preciso, corretto e creativo.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni, descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo corretto.	L'alunno/a riconosce e identifica elementi e fenomeni. Descrive i processi di trasformazione di risorse. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento in modo essenziale.	L'alunno/a fatica a riconoscere e a identificare elementi e fenomeni. Utilizza semplici oggetti e ne descrive il funzionamento solo se guidato e supportato dall'insegnante.



## MUSICA

<b>Nucleo tematico - Ascoltare e comunicare</b>				
<b>Obiettivo</b> - Ascoltare e comprendere fenomeni sonori; utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in esperienze musicali.				
CLASSE	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a ascolta e discrimina autonomamente fenomeni sonori. Esegue semplici canti per imitazione, attraverso attività mimico-gestuali, in maniera appropriata ed espressiva.	L'alunno/a ascolta e discrimina fenomeni sonori. Esegue semplici canti per imitazione, attraverso attività mimico- gestuali, in maniera corretta.	L'alunno/a ascolta e discrimina fenomeni sonori. Esegue semplici canti per imitazione, attraverso attività mimico-gestuali, in maniera essenziale.	L'alunno/a ascolta e discrimina fenomeni sonori. Esegue semplici canti per imitazione, attraverso attività mimico- gestuali, solo se guidato e in contesti noti.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a ascolta con attenzione e discrimina autonomamente diversi fenomeni sonori. Esegue semplici canti e riproduce sequenze ritmiche in maniera corretta e particolarmente espressiva .	L'alunno/a ascolta e discrimina in modo adeguato diversi fenomeni sonori . Esegue semplici canti e riproduce sequenze ritmiche in modo corretto.	L'alunno/a ascolta e discrimina in modo superficiale diversi fenomeni sonori. Esegue semplici canti e riproduce sequenze ritmiche in modo sufficientemente corretto.	L'alunno/a ascolta e discrimina in modo parziale diversi fenomeni sonori . Partecipa all'esecuzione di semplici canti e riproduce sequenze ritmiche solo se sollecitato e guidato.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a discrimina con facilità le fonti sonore. Esegue in gruppo semplici brani vocali e ritmici e con ottimi risultati.	L'alunno/a coglie con buona precisione la fonte sonora. In gruppo esegue le attività vocali, ritmiche ed espressive, cercando di correggersi e migliorarsi.	L'alunno/a è incerto nell'individuare la fonte sonora. Si cimenta nelle esperienze vocali e ritmiche in modo non sempre preciso.	L'alunno deve essere supportato dall'insegnante per individuare le fonte sonora. Fatica ad eseguire correttamente attività vocali e ritmiche.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a discrimina con	L'alunno/a coglie con buona	L'alunno/a è incerto	L'alunno/a deve essere

	facilità le fonti sonore e sa individuare alcune caratteristiche in riferimento ai parametri. Esegue in gruppo semplici brani vocali, ritmici con ottimi risultati.	precisione la fonte sonora ed è abbastanza sicuro nel definirne alcune caratteristiche in riferimento ai parametri. In gruppo esegue le attività vocali e ritmiche cercando di correggersi e migliorarsi.	nell'individuare la fonte sonora e va guidato nel definirne alcune caratteristiche in relazione ai parametri. Si cimenta nelle attività vocali e ritmiche in modo non sempre preciso.	supportato dall'insegnate per individuare le fonti sonore. Fatica a cimentarsi nelle attività vocali e ritmiche dimostrando poca volontà nel correggersi.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a discrimina con facilità le fonti sonore e sa individuare alcune caratteristiche in riferimento ai parametri. Esegue in gruppo semplici brani vocali, ritmici con ottimi risultati.	L'alunno/a coglie con buona precisione la fonte sonora ed è abbastanza sicuro nel definirne alcune caratteristiche in riferimento ai parametri. In gruppo esegue le attività vocali e ritmiche cercando di correggersi e migliorarsi.	L'alunno/a è incerto nell'individuare la fonte sonora e va guidato nel definirne alcune caratteristiche in relazione ai parametri. Si cimenta nelle attività vocali e ritmiche in modo non sempre preciso.	L'alunno/a deve essere supportato dall'insegnate per individuare le fonti sonore. Fatica a cimentarsi nelle attività vocali e ritmiche dimostrando poca volontà nel correggersi.

### ARTE E IMMAGINE

<b>Nucleo tematico -Esprimersi e comunicare</b>				
<b>Obiettivo-</b> Rappresentare graficamente esperienze vissute o ascoltate utilizzando diverse tecniche.				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a rappresenta esperienze vissute o ascoltate, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche in maniera appropriata e creativa.	L'alunno/a rappresenta esperienze vissute o ascoltate, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche in modo pertinente.	L'alunno/a rappresenta esperienze vissute o ascoltate, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche in modo semplice ed essenziale.	L'alunno/a rappresenta esperienze vissute o ascoltate, utilizzando tecniche grafiche e pittoriche ancora in modo infantile.

2 <sup>^</sup>	L'alunno/a si esprime graficamente con precisione e con consapevole uso del colore raggiungendo una buona espressività. Utilizza in maniera autonoma, creativa ed in diversi contesti le varie tecniche presentate dall'insegnante.	L'alunno/a si esprime graficamente con discreta precisione e con un utilizzo del colore abbastanza consapevole raggiungendo un'adeguata espressività. Utilizza in maniera autonoma le varie tecniche presentate dall'insegnante.	L'alunno/a si esprime con un segno grafico e con un utilizzo del colore approssimativo. Utilizza le tecniche presentate dall'insegnante solo se guidato.	L'alunno/a si esprime graficamente con molte incertezze richiedendo frequentemente la guida dell'insegnante.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a rappresenta in modo creativo immagini e oggetti. Utilizza le diverse tecniche espressive in modo originale e completo.	L'alunno/a rappresenta in modo ricco e pertinente immagini e oggetti. Utilizza le diverse tecniche espressive con sicurezza.	L'alunno/a produce e rielabora immagini in modo essenziale. Utilizza le diverse tecniche espressive con poca autonomia.	L'alunno/a fatica a utilizzare correttamente le varie tecniche espressive e il colore. Produce elaborati in modo improprio e confuso.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando consapevolmente tecniche figurative e materiali di uso comune.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando le tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera abbastanza originale e personale.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando tecniche figurative semplici e alcuni materiali di uso comune creando riproduzioni non originali.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive in modo approssimativo dimostrando di non padroneggiare le tecniche figurative né i materiali di uso comune.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando consapevolmente tecniche figurative e materiali di uso comune.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando le tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera abbastanza originale e personale.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive utilizzando tecniche figurative semplici e alcuni materiali di uso comune creando riproduzioni non originali.	L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive in modo approssimativo dimostrando di non padroneggiare le tecniche figurative né i materiali di uso comune.

## EDUCAZIONE MOTORIA

<b>Nucleo tematico - Linguaggio del corpo Obiettivo - Utilizzare e coordinare diversi schemi motori combinati fra loro.</b>				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
<b>1<sup>^</sup></b>	L'alunno/a si coordina all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone e utilizza gli schemi motori in maniera completa, consapevole e sicura.	L'alunno/a si coordina all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone e utilizza gli schemi corporei in maniera corretta.	L'alunno/a si coordina all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone e utilizza gli schemi motori in maniera essenziale.	L'alunno/a si coordina all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone e utilizza gli schemi motori in maniera non adeguata.
<b>2<sup>^</sup></b>	L'alunno/a utilizza e coordina con sicurezza schemi motori diversi rapportandosi in maniera consapevole alle cose, alle persone e allo spazio che lo circonda.	L'alunno/a utilizza schemi motori diversi in maniera corretta rapportandosi adeguatamente alle cose, alle persone e allo spazio che lo circonda.	L'alunno/a utilizza schemi motori diversi in maniera essenziale in relazione a cose, persone e spazi che lo circondano.	L'alunno/a utilizza schemi motori diversi se stimolato dall'insegnante, si rapporta a cose, persone e spazi che lo circondano in modo non adeguato.
<b>3<sup>^</sup></b>	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi con sicurezza. Ha un perfetto controllo del proprio corpo in posizione statica e in fase dinamica. Coordina i suoi movimenti e li utilizza con precisione.	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi. Ha un buon controllo del corpo sia in posizione statica, sia in fase dinamica. Sa coordinare i movimenti.	L'alunno/a conosce parzialmente le parti del corpo. Riesce a controllare il proprio corpo in fase statica e dinamica. Ha una sufficiente coordinazione nei movimenti.	L'alunno/a ha uno scarso controllo del proprio corpo in posizione statica e dinamica. Conosce le parti del corpo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi e a coordinare i movimenti.
<b>4<sup>^</sup></b>	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi con sicurezza. Ha un perfetto controllo del proprio corpo in posizione	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi. Ha un buon controllo del corpo sia in posizione statica, sia in fase	L'alunno/a conosce parzialmente le parti del corpo. Riesce a controllare il proprio corpo in fase statica e dinamica. Ha una	L'alunno/a ha uno scarso controllo del proprio corpo in posizione statica e dinamica. Conosce le parti del corpo se guidato. Fatica ad utilizzare

	statica e in fase dinamica. Coordina i suoi movimenti e li utilizza con precisione.	dinamica. Sa coordinare i movimenti.	sufficiente coordinazione nei movimenti.	schemi motori diversi e a coordinare i movimenti.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi con sicurezza. Ha un perfetto controllo del proprio corpo in posizione statica e in fase dinamica. Coordina i suoi movimenti e li utilizza con precisione.	L'alunno/a conosce le parti del corpo e utilizza schemi motori diversi. Ha un buon controllo del corpo sia in posizione statica, sia in fase dinamica. Sa coordinare i movimenti.	L'alunno/a conosce parzialmente le parti del corpo. Riesce a controllare il proprio corpo in fase statica e dinamica. Ha una sufficiente coordinazione nei movimenti.	L'alunno/a ha uno scarso controllo del proprio corpo in posizione statica e dinamica. Conosce le parti del corpo se guidato. Fatica ad utilizzare schemi motori diversi e a coordinare i movimenti.

#### EDUCAZIONE CIVICA

<b>Nucleo tematico - Costituzione</b>				
<b>Obiettivo - Assumere responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</b>				
<b>CLASSE</b>	<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>
1 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
2 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli	L'alunno/a conosce e applica, con qualche incertezza, le regole	L'alunno/a conosce parzialmente e applica in modo inadeguato

	della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	altri.	della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
3 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.	L'alunno/a conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
4 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica, parzialmente e in modo inadeguato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.
5 <sup>^</sup>	L'alunno/a conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica con qualche incertezza, le regole della convivenza civile, nel rispetto di sé e degli altri. Riconosce i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	L'alunno/a conosce e applica, parzialmente e in modo inadeguato, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.

## PARTE IV: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1). Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell'Istituto Comprensivo di Riolo Terme e Casola Valsenio la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le prove di verifica comuni per classi parallele, si effettuano in date prestabilite, due volte l'anno, prima delle valutazioni quadrimestrali. Per la valutazione delle stesse si utilizzano le griglie di tabulazione dei punteggi predisposte dai docenti delle diverse discipline in sede di dipartimento.

L'esito delle verifiche viene registrato dal docente sul registro elettronico e contestualmente comunicato agli alunni e alle famiglie, con le quali si sostiene un dialogo costante e collaborativo.

Alle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti e delle competenze chiave si affianca la **valutazione del comportamento** che viene espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la sola scuola secondaria di I grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. La scuola valorizza con un attestato di merito le valutazioni positive degli alunni meritevoli al termine del I e del II quadrimestre.

La valutazione quadrimestrale e finale è integrata dalla **descrizione del processo formativo relativo alla descrizione del processo e al livello globale degli apprendimenti raggiunto**. Il processo è stato descritto in termini di autonomia e responsabilità raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti è stato descritto sinteticamente rispetto al

metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza.

### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (l'art.26 del D.Lgs. n.62 del 2017 ha abrogato l'art.7 del DPR 122/2009 che prevedeva la valutazione del comportamento in decimi). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento assume valenza positiva e educativa. La normativa vigente non prevede più la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguono "un voto inferiore a 6/decimi". Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto seppur resta confermata la non ammissione per coloro a cui venga irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249 del 1998).

### GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO

(art.26 d.lgs 62/17 ha abrogato art.7 DPR 122/09 valutaz.comp.in decimi)

**GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
**RISPETTO REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

NUMERO FRASE DAL REGISTRO	PUNTEGGIO PER GIUDIZIO SINTETICO	
1	5	L'alunno/a rispetta i regolamenti scolastici, il Patto di corresponsabilità e le regole della convivenza civile in maniera autonoma e consapevole
2	4	L'alunno/a rispetta i regolamenti scolastici, il Patto di corresponsabilità e le regole della convivenza civile
3	3	L'alunno/a rispetta i regolamenti scolastici, il Patto di corresponsabilità e le regole della convivenza civile in modo non sempre autonomo
4	2	L'alunno/a non rispetta i regolamenti scolastici, il Patto di corresponsabilità e le regole della convivenza civile
5	1	L'alunno/a non rispetta i regolamenti scolastici, il Patto di corresponsabilità incorrendo in sanzioni disciplinari

62

**1) RELAZIONE CON GLI ALTRI RISPETTO AD ULTE COMPAGNI**

NUMERO FRASE DAL REGISTRO	PUNTEGGIO PER GIUDIZIO SINTETICO	
1	5	Mostra un comportamento sempre corretto e rispettoso verso i docenti e compagni in classe e/o durante le videolezioni
2	4	Mostra un comportamento corretto e rispettoso verso i docenti e compagni in classe e/o durante le videolezioni
3	3	Il comportamento verso i docenti e compagni, in classe e/o durante le videolezioni, non è sempre rispettoso
4	2	Il comportamento non è spesso rispettoso verso i docenti e compagni in classe e/o durante le videolezioni
5	1	Il comportamento non è rispettoso verso i docenti e compagni in classe e/o durante le videolezioni

**2) RELAZIONE CON GLI ALTRI: COLLABORAZIONE**

NUMERO FRASE DAL REGISTRO	PUNTEGGIO PER GIUDIZIO SINTETICO	
1	5	Nelle attività proposte in classe e/o a distanza la collaborazione è stata proficua e responsabile
2	4	Nelle attività proposte proposte in classe e/o a distanza la collaborazione è stata autonoma
3	3	Nelle attività proposte proposte in classe e/o a distanza ha collaborato se sollecitato
4	2	Nelle attività proposte in classe e/o a distanza ha faticato a collaborare
5	1	Nelle attività proposte in classe e/o a distanza non collaborare

**3) RISPETTO DELL'AMBIENTE**

NUMERO FRASE DAL REGISTRO	PUNTEGGIO PER GIUDIZIO SINTETICO	
1	5	Utilizza in maniera autonoma e responsabile l'ambiente scolastico, rispetta il suo materiale scolastico e quello dei compagni
2	4	Rispetta l'ambiente scolastico, il suo materiale scolastico e quello dei compagni
3	3	Rispetta l'ambiente scolastico, il suo materiale scolastico e quello dei compagni se sollecitato
4	2	Non sempre rispetta l'ambiente scolastico, il suo materiale e quello dei compagni
5	1	Non rispetta l'ambiente scolastico, il suo materiale e quello dei compagni.

Punteggio	20/18	17/16	15/13	12/10	Minore di 10
<b>Corrispondenza giudizio sintetico</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Distinto</b>	<b>Buono</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Non Sufficiente</b>



## VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI AL TERMINE DEL PRIMO E DEL SECONDO QUADRIMESTRE: GIUDIZIO DESCRITTIVO

Oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo formativo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base ai seguenti indicatori e descrittori approvati dal Collegio dei Docenti. La valutazione verrà effettuata con modalità differenziate tenendo conto delle potenzialità di ogni singolo alunno, dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte.

La valutazione sarà presente in maniera continuativa durante tutte le fasi di lavoro tramite brevi colloqui orali, lavori scritti e manuali individuali o di gruppo, interventi spontanei degli alunni, controllo del quaderno ecc..

Molta importanza verrà attribuita alla partecipazione attiva dell'alunno, alla collaborazione con i compagni e al rispetto delle regole di convivenza civile.

Le Unità di Apprendimento si concluderanno con una verifica scritta graduata, dove attraverso domande aperte o chiuse, a risposta multipla, esercizi da completare ecc. l'insegnante valuterà le competenze acquisite da ogni singolo alunno.

Considerando il livello generale della classe sarà attribuito un giudizio che terrà conto della seguente scala di valutazione:

Il giudizio sintetico finale terrà conto, oltre che delle valutazioni legate al raggiungimento degli obiettivi al termine delle unità di apprendimento anche, della partecipazione e dell'interesse dimostrato dall'alunno seguendo la griglia sotto riportata:

### INTERESSE

Ordine	Codice	Frase
1	1	manifesta curiosità e interesse per le attività svolte
2	2	manifesta una curiosità ed un interesse selettivo
3	3	generalmente non manifesta interesse per le attività svolte

### PARTECIPAZIONE

Ordine	Codice	Frase
1	1	partecipa attivamente alla vita di classe, facendo interventi costruttivi, rispettando ruoli, tempi e compiti
2	2	partecipa alla vita della classe, rispettando generalmente ruoli, tempi, compiti
3	3	non sempre partecipa alla vita della classe

### PIANIFICAZIONE DEL LAVORO

Ordine	Codice	Frase
1	1	Sa pianificare il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace, rispettando i tempi e le consegne
2	2	Sa generalmente pianificare il proprio lavoro, anche se non sempre in modo efficace, pur rispettando i tempi e le consegne
3	3	Va guidato nella pianificazione del proprio lavoro, fatica a rispettare i tempi e le consegne

### METODO DI STUDIO

Ordine	Codice	Frase
1	1	possiede un metodo di studio incisivo e produttivo, sa fare scelte, applicare strategie per conseguire un obiettivo. Sa utilizzare in modo corretto materiali e strumenti
2	2	possiede un metodo di studio adeguato, utilizza in modo generalmente corretto materiali e strumenti
3	3	il metodo di studio è in via di acquisizione, non sa utilizzare ancora in modo adeguato, materiali e strumenti

### AUTOVALUTAZIONE

Ordine	Codice	Frase
1	1	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e valuta in modo critico il proprio lavoro
2	2	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
3	3	Non è in grado di valutare il proprio lavoro, poiché non ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti

### LIVELLO GLOBALE

Ordine	Codice	Frase
1	1	pienamente gli obiettivi previsti, evidenziando progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le discipline
2	2	gli obiettivi previsti evidenziando progressi in tutte le discipline
3	3	gli obiettivi previsti evidenziando progressi in quasi tutte le discipline
4	4	gli obiettivi minimi previsti, evidenziando progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale
5	5	parzialmente gli obiettivi minimi previsti, evidenziando progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale
6	6	solo parzialmente gli obiettivi minimi evidenziando progressi settoriali e limitati

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO**

V.	ASCOLTO e PARLATO	LEGGERE	SCRIVERE	ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	RIFLETTERE SULLA LINGUA
10	<p>Risponde a domande su un testo ascoltato, con inferenze interdisciplinari e apporti personali. Argomenta la propria tesi con dati pertinenti e motivazioni valide. Prende appunti in modo funzionale ed efficace. Riconosce, all'ascolto, elementi ritmici e sonori del testo poetico, figure di significato e di sintassi. Interviene in una discussione, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Espone in modo organico, con riferimenti personali e interdisciplinari. Recita poesie o brani di prosa in modo corretto ed espressivo.</p>	<p>Legge con tecnica corretta, scorrevole ed espressiva. Ricava informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e le riorganizza in modo personale ed efficace. Comprende ed analizza testi di vario tipo e forma, in modo esatto, completo, con inferenze personali e citazioni.</p>	<p>Scrive testi corretti, coerenti, pertinenti, organici, con lessico appropriato e arricchimenti personali. Scrive sintesi coerenti, logicamente ordinate, efficaci di testi letti o ascoltati. Utilizza la videoscrittura in modo efficace, anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>Comprende e utilizza parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse e in senso figurato. Comprende e usa in modo appropriato il lessico specifico afferente le diverse discipline. Compie scelte lessicali appropriate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizza in modo efficace dizionari di vario tipo.</p>	<p>Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione in modo sicuro ed appropriato. Riconosce le caratteristiche e le strutture dei tipi testuali. Riconosce le relazioni fra significati delle parole e l'organizzazione del lessico. Conosce i meccanismi di formazione delle parole Riconosce e analizza le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Riconosce ed analizza la struttura della frase semplice e quella della frase complessa. Riconoscere ed utilizza i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione. Riflette sui propri errori tipici e sa auto- correggerli nella produzione scritta.</p>
9	<p>Risponde a domande su un testo ascoltato, in modo corretto ed appropriato, con apporti personali. Argomenta la propria tesi con dati pertinenti. Prende appunti in modo efficace. Riconosce, all'ascolto, gli elementi ritmici del testo poetico e le principali figure di significato e di sintassi. Interviene in una discussione, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. Espone in modo organico ed appropriato. Recita poesie o brani di prosa in modo fluido e corretto.</p>	<p>Legge con tecnica corretta e scorrevole. Ricava informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e le riorganizza in modo efficace. Comprende ed analizza testi di vario tipo e forma, in modo esatto e completo, con inferenze personali.</p>	<p>Scrive testi corretti, coerenti, pertinenti, con lessico appropriato. Scrive sintesi coerenti, logicamente ordinate, di testi letti o ascoltati. Utilizza la videoscrittura in modo efficace, anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>Comprende e utilizza parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse e in senso figurato. Comprende e usa in modo appropriato il lessico specifico afferente le diverse discipline. Compie scelte lessicali appropriate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizza in modo efficace dizionari di vario tipo.</p>	<p>Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione in modo appropriato. Riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. Riconosce le principali relazioni fra significati delle parole e l'organizzazione del lessico. Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole Riconosce e analizza le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Riconosce ed analizza la struttura della frase semplice e quella della frase complessa. Riconoscere ed utilizza i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione. Riflette sui propri errori tipici e sa auto- correggerli nella produzione scritta.</p>
8	<p>Risponde a domande su un testo ascoltato, in modo</p>	<p>Legge con tecnica corretta e scorrevole.</p>	<p>Scrive testi corretti, coerenti, pertinenti, con lessico appropriato.</p>	<p>Comprende e utilizza parole del vocabolario di base anche in accezioni</p>	<p>Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione.</p>

	<p>appropriato. Argomenta la propria tesi . Prende appunti e sa riordinarli. Riconosce gli elementi ritmici del testo poetico e alcune figure di significato e di sintassi. Interviene in una discussione con pertinenza, rispettando tempie turni di parola. Espone in modo organico. Recita poesie o brani di prosa in modo corretto.</p>	<p>Ricava informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e le riorganizza. Comprende ed analizza testi di vario tipo e forma, in modo pertinente.</p>	<p>Scrive sintesi logicamente ordinate, di testi letti o ascoltati. Utilizza la videoscrittura, anche come supporto all' esposizione orale.</p>	<p>diverse e in senso figurato. Comprende e usa in modo appropriato il lessico specifico afferente le diverse discipline. Compie scelte lessicali appropriate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizza in modo efficace dizionari di vario tipo.</p>	<p>Riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. Riconosce le principali relazioni fra significati delle parole e l' organizzazione del lessico. Conosce i principali meccanismi di formazione delle parole Riconosce e analizza le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Riconosce ed analizza la struttura della frase semplice e quella della frase complessa. Riconoscere ed utilizza i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione. Riflette sui propri errori tipici e sa auto- correggerli nella produzione scritta.</p>
7	<p>Risponde a domande su un testo ascoltato, in modo abbastanza corretto. Argomenta la propria tesi in modo guidato. Prende appunti e sa riordinarli, seguendo uno schema dato. Riconosce gli elementi tipici del testo poetico. Interviene in una discussione , rispettando tempie turni di parola. Espone in modo chiaro, seguendo un percorso dato. Recita poesie o brani di prosa in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Legge con tecnica corretta. Ricava autonomamente informazioni esplicite da testi espositivi e le riorganizza, seguendo uno schema dato. Comprende ed analizza testi di vario tipo e forma, in modo guidato.</p>	<p>Scrive testi corretti e pertinenti, con lessico poco vario . Scrive sintesi di testi letti o ascoltati. Utilizza la videoscrittura, in modo guidato, anche come supporto all' esposizione orale.</p>	<p>Comprende parole del vocabolario di base, anche in accezioni diverse e in senso figurato, se guidato. Comprende il lessico specifico afferente le diverse discipline. Utilizza, in modo guidato, il lessico appropriato in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizza dizionari di vario tipo, in modo guidato.</p>	<p>Stabilisce, in modo guidato, relazioni tra situazioni di comunicazione . Riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali, seguendo un percorso dato. Riconosce le principali relazioni fra significati delle parole e l' organizzazione del lessico. Riconosce e analizza le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. Riconosce ed analizza la struttura della frase semplice e quella della frase complessa, seguendo un percorso prestabilito. Riconoscere ed utilizza , i segni interpuntivi e la loro funzione. Riflette, in modo guidato, sui propri errori tipici e sa correggerli nella produzione scritta.</p>
6	<p>Risponde a domande su un testo ascoltato, seguendo un percorso guidato. Prende semplici appunti, seguendo uno schema dato. Riconosce alcuni elementi tipici del testo poetico. Interviene in una discussione , in modo guidato. Espone seguendo un percorso dato. Recita brevi poesie o semplici brani di prosa .</p>	<p>Legge in modo scorrevole i termini noti. Ricava informazioni esplicite da testi espositivi in modo guidato. Comprende semplici testi di vario tipo e forma, seguendo un percorso dato.</p>	<p>Scrive testi pertinenti, abbastanza corretti, con lessico poco vario. Scrive sintesi di semplici testi letti o ascoltati, seguendo un percorso dato. Utilizza la videoscrittura, in modo guidato, anche come supporto all' esposizione orale.</p>	<p>Comprende, se guidato, le più diffuse parole del vocabolario di base, anche in senso figurato. Comprende il lessico specifico di base afferente le diverse discipline. Utilizza un semplice lessico in base. Utilizza i dizionari di vario tipo, in modo guidato.</p>	<p>Riconosce, in modo guidato, semplici relazioni tra situazioni di comunicazione . Riconosce alcune caratteristiche e strutture dei principali tipi testuali, seguendo un percorso dato.. Riconosce e analizza le principali parti del discorso . Riconosce ed analizza la struttura della frase semplice e quella della frase complessa, seguendo un percorso prestabilito. Riconoscere ed utilizza , i segni interpuntivi e la loro funzione. Riflette, in modo guidato, sui propri errori tipici .</p>

5	Risponde a domande su un testo ascoltato, in modo parziale anche se <i>guidato</i> . Prende appunti in modo non pertinente, ha difficoltà a riconoscere gli elementi più caratteristici del testo poetico. Espone in modo disorganico e fa fatica a seguire un percorso dato. Ha difficoltà a memorizzare brevi poesie o semplici brani di prosa .	Legge in modo incerto. Ricava con difficoltà informazioni esplicite da testi espositivi, anche se in modo guidato. Mostra difficoltà a comprendere semplici testi di vario tipo e forma, pur seguendo un percorso dato.	Scrive testi non pertinenti , poco corretti, con lessico non appropriato. Ha difficoltà a scrivere sintesi di semplici testi letti o ascoltati, seguendo un percorso dato. Utilizza la videoscrittura, in modo confuso, anche guidato, come supporto all' esposizione orale.	Ha difficoltà a comprendere le più comuni parole del vocabolario di base, anche in senso figurato. Comprende in modo stentato il lessico specifico di base afferente le diverse discipline. Utilizza un lessico in base non pertinente alla situazione comunicativa. Ha difficoltà ad utilizzare i dizionari di vario tipo, anche in modo guidato.	Fa fatica a riconoscere, pur in modo guidato, semplici relazioni tra situazioni di comunicazione . Ha difficoltà a riconoscere le principali caratteristiche e strutture dei più noti tipi testuali, seguendo un percorso dato. Utilizza le conoscenze metalinguistiche in modo confuso e frammentario Ha difficoltà a riflettere , anche in modo guidato, sui propri errori tipici. .
4	Non risponde a domande su un testo ascoltato, anche se guidato. Non prende appunti. Non riconosce gli elementi più caratteristici del testo poetico. Espone in modo confuso e scorretto Non memorizza brevi poesie o semplici brani di prosa .	Legge in modo stentato. Non riesce a ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, anche se in modo guidato. Non comprende semplici testi di vario tipo e forma, pur seguendo un percorso dato.	Scrive testi non pertinenti , scorretti, con lessico non appropriato. Non riesce a scrivere sintesi di semplici testi letti o ascoltati, seguendo un percorso dato. Utilizza la videoscrittura, in modo confuso, anche guidato, come supporto all' esposizione orale.	Ha molte difficoltà a comprendere le più comuni parole del vocabolario di base, anche in senso figurato. Non comprende il lessico specifico di base afferente le diverse discipline. Utilizza un lessico in base non pertinente alla situazione comunicativa. Non riesce ad utilizzare i dizionari di vario tipo, anche in modo guidato.	Non riconosce, pur in modo guidato, semplici relazioni tra quotidiane situazioni di comunicazione . Non riconosce le principali caratteristiche e strutture dei più noti tipi testuali, seguendo un percorso dato. Non riesce ad utilizzare le conoscenze metalinguistiche. Non riflette , anche in modo guidato, sui propri errori tipici.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CRITERI DI VALUTAZIONE DI STORIA

	USO DELLE FONTI	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORM.	STRUMENTI CONCETT. E CONOSC.	PRODUZIONE
10	Comprende i documenti in modo pertinente, completo, con collegamenti interdisciplinari e apporti personali. Utilizza autonomamente fonti diverse per produrre conoscenze.	Seleziona e organizza le informazioni autonomamente, con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali . Legge e costruisce grafici e mappe spazio - temporali in modo autonomo. Stabilisce relazioni tra la storia locale e la storia italiana, europea, mondiale. Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Riferisce un evento storico e ricostruisce quadri di civiltà in modo completo, seguendo il filo logico degli avvenimenti ed operando collegamenti interdisciplinari. Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Utilizza in modo autonomo le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi in modo autonomo, personale, con inferenze interdisciplinari, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti diverse. Argomenta su conoscenze e concetti appresi, utilizzando i termini specifici in modo appropriato e ricco.
9	Comprende i documenti in modo pertinente e completo. Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni.	Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali . Legge e costruisce grafici e mappe spazio - temporali in modo autonomo. Stabilisce relazioni tra la storia locale e la storia italiana, europea, mondiale. Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.	Riferisce un evento storico e ricostruisce quadri di civiltà in modo completo, seguendo il filo logico degli avvenimenti. Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Utilizza in modo autonomo le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi in modo autonomo, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti diverse. Argomenta su conoscenze e concetti appresi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
8	Comprende i documenti in modo pertinente. Utilizza fonti diverse per ricavare informazioni.	Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali . Legge e costruisce schemi, grafici e mappe spazio - temporali . Stabilisce relazioni tra la storia locale e la storia italiana, europea, mondiale. Formula e verifica ipotesi sulla base delle	Riferisce un evento storico e ricostruisce quadri di civiltà . Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Utilizza le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi in modo autonomo, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti diverse. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina.

		conoscenze elaborate.		
7	Comprende i documenti in modo pertinente., Utilizza , in modo guidato, fonti diverse per ricavare informazioni.	Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle e risorse digitali, seguendo un percorso dato . Legge e costruisce schemi, grafici e mappe spazio – temporali . Stabilisce relazioni tra la storia locale e la storia italiana, europea, mondiale.	Riferisce un evento storico e ricostruisce quadri di civiltà . Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Utilizza le conoscenze per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.	Produce testi , utilizzando conoscenze selezionate e schedate da fonti diverse,, seguendo un percorso dato. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina, in modo abbastanza appropriato.
6	Comprende gli elementi espliciti dei i documenti in modo guidato. Utilizza , in modo guidato, una semplice fonte per ricavare informazioni.	Sa organizzare, in modo guidato, semplici informazioni in mappe, schemi, tabelle e risorse digitali.	Riferisce un evento storico e ricostruisce quadri di civiltà , in modo essenziale, seguendo un percorso dato. Comprende problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile, in modo guidato.	Sa produrre brevi testi, in modo guidato, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da semplici fonti date.
5	Comprende in modo parziale ed incompleto, anche se guidato, gli elementi espliciti dei i documenti. Utilizza con difficoltà , anche se in modo guidato, una semplice fonte per ricavare informazioni.	Organizza con difficoltà, anche se in modo guidato, semplici informazioni in mappe, schemi, tabelle e risorse digitali.	Ha difficoltà a riferire un evento storico e a ricostruire quadri di civiltà, anche se guidato.	Ha difficoltà a produrre brevi testi , in modo guidato, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da semplici fonti date.
4	Ha difficoltà nella comprensione di un semplice documento storico.	Ha molte difficoltà a organizzare, anche in modo guidato, semplici informazioni in mappe, schemi, tabelle e risorse digitali.	Ha difficoltà a riferire un evento storico, anche se guidato.	Non riesce a produrre brevi testi, in modo guidato, utilizzando conoscenze selezionate e schedate da semplici fonti date.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CRITERI DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA

	Orientamento	Linguaggio della geo-graficità	Paesaggio	Regione e sistema territoriale
10	Sa orientarsi in modo sicuro sulle carte di diversa scala e orientare le carte a grande scala in base a punti cardinali fissi e alle coordinate geografiche; sa orientarsi nelle realtà territoriali lontane attraverso l'utilizzo di programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	Sa utilizzare in modo opportuno carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Interpreta e confronta in modo sicuro caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e conosce problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale; sa progettare autonomamente azioni di valorizzazione.	Osserva, legge e analizza in modo sicuro, sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche.
9	Sa orientarsi sulle carte di diversa scala e orientare le carte a grande scala in base a punti cardinali fissi e alle coordinate geografiche; sa orientarsi attraverso l'utilizzo di programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	Sa utilizzare carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.	Interpreta e confronta caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e conosce problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale; sa progettare autonomamente azioni di valorizzazione.	Osserva, legge e analizza in modo abbastanza sicuro sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche
8	Sa orientarsi sulle carte di diversa scala e orientare le carte a grande scala in base a punti cardinali fissi e alle coordinate geografiche; sa utilizzare programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	Sa utilizzare carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici per comunicare informazioni spaziali.	Interpreta e confronta caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e conosce problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale; sa progettare in modo abbastanza autonomo azioni di valorizzazione.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche
7	Sa orientarsi in modo guidato sulle carte di diversa scala e orientare se guidato le carte a grande scala in base a punti cardinali fissi e alle	Sa utilizzare in modo guidato carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni	Interpreta e confronta in modo guidato caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e conosce	Osserva, legge e analizza in modo guidato, sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e

	coordinate geografiche; sa utilizzare in modo guidato programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici per comunicare in modo guidato informazioni spaziali.	problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale; sa progettare in modo guidato azioni di valorizzazione.	valuta in modo guidato gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche
6	Sa orientarsi in modo guidato sulle carte di diversa scala in base a punti cardinali fissi e alle coordinate geografiche; sa utilizzare in modo guidato programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	Sa utilizzare in modo guidato carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici.	Interpreta e confronta in modo guidato caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e conosce problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Osserva, legge e analizza in modo parziale, sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta in modo parziale gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche.
5	Fatica ad orientarsi anche se guidato sulle carte di diversa scala; sa utilizzare con difficoltà, anche se in modo guidato, programmi multimediali e di visualizzazione dall'alto.	Fatica ad utilizzare, anche se guidato, carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi grafici.	Fatica ad interpretare e confrontare caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e fatica a conoscere problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Fatica ad osservare, leggere e analizzare, sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e a valutare gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche.
4	Ha difficoltà ad orientarsi, benché guidato, sulle carte e ad utilizzare programmi multimediali.	Ha difficoltà ad utilizzare, benché guidato, carte geografiche e materiali fotografici e digitali.	Ha difficoltà, benché guidato, ad interpretare e confrontare caratteri fisici significativi dei paesaggi italiani, europei e mondiali e difficilmente riesce a riconoscere problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.	Ha difficoltà, benché guidato, ad osservare, leggere e analizzare, sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e a valutare gli effetti di azioni dell'uomo sulle diverse aree geografiche.

#### VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IN MATEMATICA

10	9	8	7	6	5	4
1) conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra rielaborandole in modo completo e sicuro	1) conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra rielaborandole in modo sicuro	1) ha una buona conoscenza dei concetti, delle regole, delle formule, delle proprietà dell'aritmetica della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra	1) conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra in modo discreto	1) conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra in modo essenziale	1) conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra in modo impreciso e incompleto	1) non conosce i concetti, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica della geometria, statistica, probabilità e dell'algebra
2) opera con regole, formule e proprietà della geometria, aritmetica, algebra, probabilità e statistica, usando con padronanza concetti e metodi e stabilendo collegamenti con le altre discipline	2) opera con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria, aritmetica, algebra, probabilità e statistica, usando con padronanza concetti e metodi	2) opera con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria aritmetica, algebra, probabilità e statistica in modo abbastanza sicuro	2) opera con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria aritmetica, algebra, probabilità e statistica in situazione note	2) opera con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria aritmetica, algebra, probabilità e statistica in modo essenziale	2) opera con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria aritmetica, algebra, probabilità e statistica in modo impreciso	2) non sa operare con conoscenze, regole, formule e proprietà della geometria aritmetica, algebra, probabilità e statistica

3) si orienta in modo sicuro e personale di fronte ad una situazione problematica analizzandola, traducendola in termini matematici, identificando e applicando strategie risolutive e verificando la conoscenza dei risultati ottenuti	3) si orienta in modo sicuro di fronte ad una situazione problematica analizzandola, traducendola in termini matematici, identificando e applicando strategie risolutive e verificando la conoscenza dei risultati ottenuti	3) si orienta di fronte ad una situazione problematica analizzandola, traducendola in termini matematici, identificando e applicando strategie risolutive e verificando la conoscenza dei risultati ottenuti	3) si orienta in contesti noti di situazioni problematiche analizzandoli, e applicando strategie risolutive	3) si orienta, se guidato, in contesti noti di situazioni problematiche analizzandoli, e applicando strategie risolutive	3) non sempre si orienta in contesti noti di situazioni problematiche analizzandoli, e applicando strategie risolutive	3) non si orienta in contesti noti di situazioni problematiche analizzandoli, e applicando strategie risolutive
4) conosce ed utilizza in modo sicuro e appropriato il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) conosce ed utilizza in modo sicuro il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) conosce ed utilizza il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) conosce ed utilizza in modo discreto il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) conosce ed utilizza in modo essenziale il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) conosce ed utilizza in modo impreciso il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle	4) non conosce e non utilizza il Sistema Internazionale (S. I.), gli strumenti di misura e calcolo, grafici e tabelle

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCIENZE

10	9	8	7	6	5	4
1) comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, sa ricavando in modo autonomo e approfondito informazioni da più fonti facendo numerosi collegamenti	1) comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, sa ricavando in modo autonomo informazioni facendo collegamenti	1) comprende il testo e conosce gli argomenti specifici, ricavando le informazioni	1) comprende il testo e gli argomenti specifici, in modo accettabile	1) se guidato comprende un testo scientifico e conosce gli argomenti specifici in modo essenziale	1) comprende solo in parte un testo scientifico anche se guidato e conosce solo alcuni argomenti	1) non comprende e non conosce, nemmeno guidato, un testo scientifico, anche semplice
2) osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando in modo sicuro le conoscenze acquisite sviluppando appropriate	2) osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite sviluppando appropriate	2) osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppando schematizzazioni in	2) osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppando semplici schematizzazioni	2) se guidato, osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite in modo	2) anche se guidato, non sempre osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite in modo sommario e non sviluppando	2) non osserva e descrive la realtà che lo circonda utilizzando le conoscenze acquisite in modo e non sviluppa schematizzazioni

schematizzazioni	schematizzazioni	modo abbastanza appropriato		sommario e sviluppando semplici schematizzazioni	schematizzazioni	
3) si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con sicurezza, stabilendo confronti e collegamenti	3) si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con sicurezza	3) si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico	3) si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico se guidato	3) si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico con qualche difficoltà, anche se guidato	3) solo raramente e con difficoltà si pone di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico, anche se guidato	3) non è in grado di porsi di fronte alla realtà utilizzando il metodo scientifico, neppure se guidato
4) conosce e utilizza in modo sicuro e appropriato i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) conosce e utilizza in modo appropriato i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) conosce e utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) conosce e a volte utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) conosce e utilizza in modo essenziale i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) conosce e utilizza in modo impreciso e parziale i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici	4) non conosce e non utilizza i termini specifici, il S.I, gli strumenti scientifici

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO TERME – SECONDARIA DI PRIMOGRAO - Criteri valutazione -INGLESE-**

	<b>LISTENING</b>	<b>READING</b>	<b>WRITING</b>	<b>SPEAKING</b>
<b>10</b>	E' in grado di comprendere perfettamente ogni informazione e sfumatura di un messaggio	E' in grado di comprendere perfettamente ogni informazione e sfumatura di un testo	E' in grado di produrre un testo pertinente e corretto nella forma e nel contenuto utilizzando un registro appropriato	E' in grado di produrre un messaggio corretto. L'eloquio è scorrevole la pronuncia ottima.
<b>9</b>	E' in grado di comprendere le informazioni e le sfumature di un messaggio in maniera chiara e precisa	E' in grado di comprendere le informazioni e le sfumature di un testo in maniera chiara e precisa	E' in grado di produrre un testo corretto nella forma e nel contenuto utilizzando un lessico appropriato	E' in grado di produrre un messaggio abbastanza fluente con una buona pronuncia
<b>8</b>	E' in grado di comprendere le informazioni generali e specifiche di un messaggio in maniera chiara	E' in grado di comprendere le informazioni generali e specifiche di un testo in maniera chiara	E' in grado di produrre un testo comprensibile con pochi errori	E' in grado di produrre un messaggio comprensibile con una pronuncia adeguata
<b>7</b>	E' in grado di comprendere il senso globale ed alcuni particolari di un messaggio	E' in grado di comprendere il senso globale ed alcuni particolari di un testo	E' in grado di produrre un testo comprensibile nonostante alcuni errori	E' in grado di produrre un messaggio comprensibile nonostante alcuni errori
<b>6</b>	E' in grado di comprendere le informazioni essenziali di un messaggio	E' in grado di comprendere le informazioni essenziali di un testo	E' in grado di produrre un testo comprensibile nonostante gli errori	E' in grado di produrre un messaggio comprensibile nonostante gli errori
<b>5</b>	E' in grado di comprendere solo alcune informazioni di un messaggio	E' in grado di comprendere solo alcune informazioni di un testo	E' in grado di produrre un testo non del tutto comprensibile	E' in grado di produrre un messaggio non del tutto comprensibile
<b>4</b>	Non è in grado di comprendere il point di un messaggio	Non è in grado di comprendere il point di un testo	Non è in grado di produrre un testo di senso compiuto	Non è in grado di produrre un messaggio comprensibile



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO TERME – SEC. DI PRIMOGRAO - Criteri valutazione – SECONDA LINGUA Spagnolo/Francese**

	<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE</b>	<b>COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b>	<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE</b>	<b>PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA</b>
<b>10</b>	E' in grado di comprendere perfettamente ogni informazione e sfumatura del testo	E' in grado di comprendere perfettamente ogni informazione e sfumatura del testo	Sa produrre messaggi corretti e pertinenti nella forma e nel contenuto utilizzando una pronuncia corretta	Sa produrre messaggi corretti e pertinenti nella forma e nel contenuto
<b>9</b>	E' in grado di comprendere le informazioni e le sfumature di un testo in maniera chiara e precisa	E' in grado di comprendere le informazioni e le sfumature di un testo in maniera chiara e precisa	Sa produrre messaggi corretti nella forma e nel contenuto utilizzando una pronuncia abbastanza corretta	Sa produrre testi quasi del tutto corretti e appropriati nella forma e nel contenuto
<b>8</b>	E' in grado di comprendere le informazioni generali e specifiche di un testo in maniera chiara e precisa	E' in grado di comprendere le informazioni generali e specifiche di un testo in maniera chiara e precisa	Sa produrre un messaggio comprensibile con pochi errori	Sa produrre un testo comprensibile con pochi errori
<b>7</b>	E' in grado di comprendere il senso globale e alcuni particolari di un testo	E' in grado di comprendere il senso globale e alcuni particolari di un testo	Sa produrre un messaggio comprensibile nonostante alcuni errori	Sa produrre un testo comprensibile nonostante alcuni errori
<b>6</b>	E' in grado di comprendere le informazioni essenziali di un testo	E' in grado di comprendere le informazioni essenziali di un testo	Sa produrre un messaggio comprensibile nonostante gli errori	Sa produrre un testo comprensibile nonostante gli errori
<b>5</b>	E' in grado di comprendere solo alcune informazioni del testo	E' in grado di comprendere solo alcune informazioni del testo	Sa produrre un messaggio non del tutto comprensibile	Sa produrre un testo non del tutto comprensibile
<b>4</b>	Non è in grado di comprendere il senso del messaggio	Non è in grado di comprendere il senso globale di un messaggio	Non è in grado di produrre un messaggio di senso compiuto	Non è in grado di produrre un testo di senso compiuto

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO TERME – SEC. DI PRIMOGRAO - Criteri valutazione – **Tecnologia**

LIVELLI	INDICATORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>10 (ECCELLENTE)</b>	<b>conosce pienamente</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una comprensione approfondita</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.	conosce pienamente ed <b>usa con sicurezza</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce con padronanza</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.	è in grado di partecipare ad un processo produttivo <b>in maniera autonoma e propositiva</b> acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta correttamente</b> con gli altri operatori
<b>9 (OTTIMO)</b>	<b>conosce in modo completo</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una critica comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;	conosce in modo completo ed <b>usa con precisione</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce correttamente</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.	è in grado di partecipare ad un processo produttivo <b>in maniera del tutto autonoma</b> acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta correttamente</b> con gli altri operatori
<b>8 (BUONO)</b>	<b>conosce in modo corretto</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una coerente comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;	conosce in modo corretto ed <b>usa con dimestichezza</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce correttamente</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.	è in grado di inserirsi <b>con facilità</b> ad un processo produttivo acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta correttamente</b> con gli altri operatori
<b>7 (SUFFICIENTE)</b>	<b>conosce in modo adeguato</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una pertinente comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;	conosce in modo adeguato ed <b>usa correttamente</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce in modo appropriato</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.	è in grado di partecipare ad un processo produttivo <b>in maniera efficace</b> acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta in modo appropriato</b> con gli altri operatori

<p><b>6</b> <b>(ESSENZIALE)</b></p>	<p><b>conosce in modo essenziale</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una parziale comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p>	<p>conosce in maniera essenziale e <b>necessita di una guida</b> per usare procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce in modo non sempre appropriato</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	<p><b>necessita di una guida</b> per partecipare efficacemente ad un processo produttivo acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta in modo non sempre appropriato</b> con gli altri operatori</p>
<p><b>5</b> <b>(INSUFFICIENTE)</b></p>	<p><b>conosce in modo lacunoso</b> gli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed <b>ha elaborato una carente comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p>	<p>conosce in modo lacunoso ed <b>usa in modo inadeguato</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>costruisce con difficoltà</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	<p><b>anche guidato incontra difficoltà nel partecipare</b> ad un processo produttivo acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>si rapporta in modo inadeguato</b> con gli altri operatori</p>
<p><b>4</b> <b>(GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)</b></p>	<p><b>non ha conseguito la conoscenza</b> degli oggetti, i manufatti, gli attrezzi, gli utensili, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, le macchine, gli impianti e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, e <b>non ha elaborato la comprensione</b> delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente;</p>	<p>non ha conseguito la conoscenza e <b>non sa usare</b> procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e <b>non sa costruire</b> figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	<p><b>non è in grado di partecipare</b> ad un processo produttivo acquisendo le procedure in uso, gli strumenti e le informazioni necessarie <b>non si rapporta correttamente</b> con gli altri operatori</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO T. – SECONDARIA DI PRIMOGRAO - Criteri valutazione – ED. MUSICALE-**

<p><b>10</b></p>	<p>Usa in modo sicuro e personale conoscenze, tecniche e lessico specifico; sa rielaborare in modo personale concetti e contenuti; sa effettuare collegamenti anche interdisciplinari con precisione e proprietà</p>
<p><b>9</b></p>	<p>Usa in modo sicuro e personale le conoscenze, le tecniche e i linguaggi; sa effettuare collegamenti anche interdisciplinari con precisione e proprietà</p>
<p><b>8</b></p>	<p>Uso completo e sicuro di conoscenze, tecniche e lessico; se guidato sa fare collegamenti anche interdisciplinari</p>
<p><b>7</b></p>	<p>Ha raggiunto l'obiettivo in modo parziale: non tutte le conoscenze e competenze sono acquisite, così come le tecniche e il lessico specifico</p>
<p><b>6</b></p>	<p>Ha acquisito conoscenze ed uso di tecniche e linguaggi ad un livello minimo accettabile per le capacità manifestate</p>
<p><b>5</b></p>	<p>Conoscenze ed uso di tecniche e lessico ad un livello inferiore al minimo accettabile dovuto anche a impegno insufficiente e incostante</p>
<p><b>4</b></p>	<p>Conoscenze ed uso di tecniche e linguaggi molto scarsi, dovuto a un impegno decisamente inadeguato o inconsistente</p>

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO T. – SEC. DI PRIMOGRAFO - Criteri valutazione –ARTE E IMMAGINE-**

10	-Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale -Uso trasversale delle competenze acquisite in modo completo e approfondito -Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite
9	-Contenuti pienamente acquisiti -Uso trasversale delle competenze acquisite -Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e competenze acquisite
8	-Contenuti acquisiti in forma corretta -Acquisizione delle competenze richieste -Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e competenze acquisite
7	-Contenuti raggiunti in modo sostanziale -Acquisizione delle competenze fondamentali per il raggiungimento dei livelli richiesti -Uso discretamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite
6	-Contenuti raggiunti in modo essenziale -Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti -Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e competenze acquisite
5	-Contenuti raggiunti in modo parziale -Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti -Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro
4	-Contenuti minimi non raggiunti -Acquisizione frammentaria e/o non adeguata delle competenze minime richieste -Difficoltà nello svolgimento di un lavoro, nonostante gli interventi individualizzati

74

**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO TERME – SEC. DI PRIMOGRAFO - Criteri valutazione –SCIENZE MOTORIE-**

10	-L'alunno ha conoscenze motorie complete, ha consolidato gli schemi motori e li sa coordinare. Si muove in modo sicuro, efficace ed articolato. Affronta con sicurezza anche compiti motori complessi e applica le conoscenze in modo corretto e creativo. Organizza e collega le conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari, analizza le situazioni motorie in modo personale ed espressivo. E' in grado di dare risposte motorie cercando soluzioni adeguate per situazioni nuove.
9	-L'alunno ha conoscenze motorie complete, ha consolidato gli schemi motori e li sa coordinare. Si muove in modo sicuro e affronta con sicurezza anche compiti motori complessi applicando le conoscenze in modo corretto. Analizza situazioni motorie in modo personale. E' in grado di dare risposte cercando soluzioni adeguate.
8	-L'alunno ha conoscenze motorie complete, ha una motricità espressiva chiara ed appropriata. Affronta esercizi anche complessi e ha una propria autonomia di lavoro. Coordina gli schemi motori in modo adeguato alle situazioni. E' in grado di rielaborare nuove situazioni motorie in modo abbastanza autonomo.
7	-L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina e li utilizza in modo adeguato. Esegue correttamente compiti motori semplici e affronta quelli più complessi con incertezza. Pur non sapendo pienamente coordinare gli schemi motori ne è un corretto esecutore, opera collegamenti semplici.
6	-L'alunno possiede conoscenze complessivamente accettabili seppur con qualche lacuna. Esegue compiti motori semplici senza errori sostanziali, ma affronta quelli complessi con più difficoltà. Ha abilità motorie semplici, ma non sempre adeguate e coordina le abilità fondamentali con qualche difficoltà.

5	-L'alunno possiede conoscenze motorie incerte e incomplete e abilità non sempre corrette. Applica le conoscenze motorie minime con errori pur non gravi e imprecisioni. Ha difficoltà ad analizzare problemi motori e coordina le abilità fondamentali con difficoltà.
4	-L'alunno ha conoscenze motorie frammentarie e abilità gravemente insufficienti. Si muove in modo decisamente stentato e improprio. Non applica le conoscenze motorie minime commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi. Ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali della pratica motoria.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" - SCUOLA SECONDARIA di RIOLO TERME e CASOLA  
VALSENIO

Rubrica di valutazione di Educazione civica

Anno scolastico 2020/2021

COSTITUZIONE			AGENDA2030- SVILUPPO SOSTENIBILE		CITTADINANZA DIGITALE	
<i>Dimostrare senso di responsabilità ed elaborare un'interpretazione positiva del senso di legalità</i>	<i>Collaborare al miglioramento continuo del proprio contesto di vita e a partire dall'ambito scolastico assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, nel rispetto della libertà propria e altrui</i>	<i>Adottare comportamenti rispettosi dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, riconoscere i meccanismi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali</i>	<i>Conoscere le responsabilità collettive ed individuali nell'affrontare i problemi ambientali, promuovere lo sviluppo di comportamenti adeguati per il miglioramento dei problemi ambientali</i>	<i>Promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale</i>	<i>Acquisire le competenze di base nell'uso delle tecnologie informatiche, agire in modo responsabile in rete, riconoscere e saper evitare i principali rischi connessi all'uso della rete attraverso la selezione e valutazione in modo critico di dati e informazioni.</i>	
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperare le informazioni, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con le regole della convivenza civile e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e responsabile alla vita scolastica e a quella della comunità portando contributi personali. Si assume responsabilità nei confronti del lavoro e del gruppo.</p>			<p>Mette in atto in modo autonomo le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità,</p>		<p>Le conoscenze sono complete e consolidate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro trattamento. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali, rispetta sempre, in completa autonomia,</p>	<p><b>10</b>  <i>Livello Avanzato</i></p>

	salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	la riservatezza e l' integrità propria e altrui.	
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. Sa recuperare le informazioni, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta comportamenti coerenti con le regole della convivenza civile e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni , di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e responsabile alla vita scolastica e a quella della comunità. Si assume responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	Mette in atto in modo autonomo le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza, portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	Conosce i temi trattati in modo esauriente e consolidato. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro trattamento. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre la riservatezza e l' integrità propria e altrui.	<b>9</b>  <i>Livello Avanzato</i>
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate, sa recuperarle e utilizzarle nel lavoro.  Adotta comportamenti rispettosi dei principi della convivenza civile e mostra, attraverso riflessioni, di averne consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e a quella della comunità.	Mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete in modo pertinente. Ha comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	Conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete e selezionare informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l' integrità propria e altrui.	<b>8</b>  <i>Livello Intermedio</i>
Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate. Adotta generalmente comportamenti rispettosi dei principi della convivenza civile. Partecipa alla vita scolastica, assumendosi le responsabilità che gli vengono affidate.	Mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati, nei contesti più noti e vicini all' esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete a volte con il supporto del docente. Ha solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	Conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete e selezionare informazioni con il supporto del docente. Utilizza in modo generalmente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l' integrità propria e altrui.	<b>7</b>  <i>Livello Intermedio</i>

<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate con l' aiuto del docente. Adotta comportamenti rispettosi della convivenza civile anche con l'aiuto dell'insegnante. Porta a termine le consegne che gli vengono affidate con il supporto degli adulti.</p>	<p>Mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati, nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta anche con il supporto del docente. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con il supporto del docente. A volte va sollecitato nell'assunzione di comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	<p>Conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e selezionare informazioni in modo guidato. Utilizza con il supporto del docente gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza propria e altrui.</p>	<p><b>6</b> <i>Livello Base</i></p>
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie, parzialmente organizzate. Non sempre adotta comportamenti coerenti con il rispetto delle regole della convivenza civile e necessità delle sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	<p>Mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati, nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta, solo con il supporto del docente. Non sempre ha comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.</p>	<p>Conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell' utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<p><b>5</b> <i>Livello Iniziale</i></p>



**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" – RIOLO T. – SEC. DI PRIMOGRAO - Criteri valutazione –RELIGIONE CATTOLICA-**

<b>Ottimo</b>	Interesse approfondito, comportamento serio e responsabile, pieno raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti
<b>Distinto</b>	Interesse responsabile, comportamento consapevole e buon raggiungimento degli obiettivi previsti e il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi
<b>Buono</b>	Interesse costante, comportamento equilibrato e il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali
<b>Sufficiente</b>	Interesse essenziale, comportamento sostanzialmente corretto e raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze e abilità di base
<b>Non sufficiente</b>	Interesse discontinuo, comportamento non sempre corretto e raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base

**Valutazione degli alunni con DSA certificati**

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti del consiglio di classe si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 previsti nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove nazionali Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali non certificati**

Gli alunni BES privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie, situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri, situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze), disagio comportamentale-relazionale, vengono valutati in riferimento ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe. In particolare per gli alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR nella C.M.

24 del 2006.

Gli allievi con bisogni educativi speciali non certificati partecipano alle prove Invalsi nazionali e alle prove degli esami di stato al termine del I ciclo di istruzione, senza l'utilizzo di strumenti compensativi, come gli alunni normodotati.

## **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO E GIUDIZIO DI AMMISSIONE IN DEROGA**

Nella Scuola Secondaria, ai fini del computo della validità dell'anno scolastico degli alunni, saranno contate le ore di frequenza che, ai sensi della vigente normativa (D.P.R.122/2009 articoli 2 e 14 - Circ.n°20/2011 - D.L.62/2017), non devono risultare inferiori ai  $\frac{3}{4}$  del totale del monte ore annuale complessivo di lezione previste per l'intero anno scolastico. Ciò corrisponde a un limite minimo di 765 ore di presenza complessive annue nella scuola a 30 ore settimanali.

Il Miur, con la circolare 20 del 4 marzo 2011, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze.

L'alunno/a che ha accumulato nel corso dell'anno scolastico un quarto del monte ore di assenza *dell'orario annuale personalizzato* supera il limite massimo di assenze consentito in base al DPR 122/2009 art.14 comma 7.

L'assenza di elementi di giudizio, a causa delle assenze superiori al massimo stabilito, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Il Consiglio di classe, tuttavia, laddove si ritenga in possesso di sufficienti elementi per procedere alla valutazione, può ammetterlo/a allo scrutinio finale in deroga per le seguenti situazioni deliberate dal Collegio Docenti.

- 1) motivi di salute gravi e certificati e assenze dovute a Covid (segnalate dalle autorità competenti)
- 2) visita nel Paese d'origine, per gli alunni stranieri;
- 3) partecipazione a manifestazioni sportive riconosciute,
- 4) motivi di tipo religioso (festività, celebrazioni);
- 5) motivi familiari, per grave malattia di un congiunto

Non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari.

Le assenze devono essere documentate con certificazione medica al rientro a scuola dopo l'assenza.

## **CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il Collegio Docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica, alla luce delle disposizioni legislative in materia di valutazione (O.M. 92/2007 art.6 c.1 -D.P.R. 275/1999 art. 4 c.4 - L.169/2008 -D.P.R. 122/2009 art.3 c. 2 nonché le C.M. annuali sugli scrutini e sugli esami, D.Lgs.59/2011, L.107/2015, D.Lgs.62/2017), stabilisce i seguenti criteri per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

In via generale, in base al D.lgs 62/2017, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in considerazione della situazione di partenza dell'alunno/a e avendo riguardo alle seguenti condizioni:

- presenza di situazioni di diversa abilità certificata;
- presenza di disturbi specifici di apprendimento certificati;
- particolare vissuto e contesto di vita dell'alunno/a che pregiudichi fortemente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- assunzione di comportamenti rispettosi dei doveri scolastici;
- risposte positive ai supporti individualizzati ricevuti.

In sede di scrutinio finale, dunque, gli alunni/e potranno essere ammessi alla classe successiva con votazioni inferiori a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In tale caso viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 da riportare nel documento di valutazione (voto numerico da 4 a 5).

Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, dovrà essere iscritto a verbale con giudizio motivato.

La Scuola attiva durante l'intero anno scolastico strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni attraverso:

- A) personalizzazione del lavoro;
- B) recupero in itinere;
- C) attività per piccoli gruppi (DAS -potenziamento);
- D) attività differenziate per classi aperte;
- E) attività di sostegno e di recupero.

Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline la non ammissione alla classe successiva sarà assunta dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e con voto a maggioranza, con una media finale inferiore a 5,50 (senza il comportamento) e in presenza delle seguenti situazioni di gravità:

- assenza di un miglioramento cognitivo rispetto ai livelli iniziali;
- assenza di miglioramento relativamente agli indicatori riguardanti il senso di responsabilità, la partecipazione e l'impegno.

La non ammissione alla classe successiva è prevista anche nei casi di grave mancanza disciplinare che abbia comportato la sanzione di esclusione dell'alunno/a dallo scrutinio finale da parte del Consiglio di Istituto.

Della delibera di non ammissione è fornita motivazione nel verbale dello scrutinio finale. Modalità di comunicazione della valutazione periodica e finale alle Famiglie.

Le comunicazioni relative al percorso scolastico dell'alunno/a avvengono attraverso i

colloqui antimeridiani e pomeridiani e la convocazione dei Genitori ogni volta che se ne ravveda la necessità. La scuola provvede alla pubblicazione dei documenti di valutazione.

## **CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

L'ammissione all'esame è riferita a quanto disposto nel DM 741/2017 (salvo eventuale deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti), nell'articolo 4, commi 6 e 9bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dalle novità introdotte nell'art 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017.

L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e prevede la partecipazione alle prove Invalsi di italiano, matematica inglese.

Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con un voto inferiore ai

6/10. La non ammissione all'esame è prevista per i seguenti casi:

- mancata partecipazione dell'alunno/a alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, fatti salvi i casi di esonero previsti dalle norme e deliberati dai rispettivi Consigli di Classe secondo i Pei degli alunni diversabili e, solo per le prove di Inglese, per i Dsa appositamente certificati, secondo quanto previsto nei Pdp;
- mancata validità dell'anno scolastico, salvo i casi previsti inderoga;
- grave sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto.

In sede di scrutinio finale il C.di C. attribuisce agli alunni ammessi agli Esami, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

## **PROVE NAZIONALI INVALSI DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE**

L'art.7 del D.Lgs. n.62/2017 ha previsto che le alunne e gli alunni partecipino, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

Trattasi di una prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola del primo ciclo elaborata dall'Invalsi e somministrata annualmente alle classi seconde e quinte della scuola primaria, alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rilevare e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola italiana a livello nazionale (Art. 51, comma 2 della Legge 4/4/2012, n. 35 : "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti").

Tale prova, che si svolge in modalità computer based per le classi terze della secondaria di I grado, è requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze (nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017 e nota n.2936 del 20 febbraio 2018).

**Le alunne e gli alunni con Dsa certificati ai sensi della Legge 170/2010**, in coerenza con quanto previsto rispettivamente dai PDP, usufruiscono degli strumenti compensativi abitualmente utilizzati nel percorso scolastico. Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova Invalsi di lingua Inglese non sarà sostenuta.

**Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992** il consiglio di classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova - che sarà esclusivamente cartacea - ovvero l'esonero da una o più

prove.

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. Il consiglio di classe integrerà, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

**Le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati** né ai sensi della legge n. 104/1992, né ai sensi della Legge n. 170/2010, svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

#### **Prove Invalsi candidati privatisti**

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre 2018, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 10 D.Lgs. n. 62/2017 e art. 3 del D.M. n. 741/2017). Sono inoltre ammessi all'esame, sempre in qualità di candidati privatisti, coloro che si avvalgono dell'istruzione parentale e coloro che frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria iscritta all'albo regionale oppure coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo 2018.

Nel caso di alunne e alunni privatisti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

## LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE

### Profilo della competenza n. 12 - Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.					
	<b>Comportamenti osservabili</b>	<b>Livello A Avanzato</b>	<b>Livello B Intermedio</b>	<b>Livello C Base</b>	<b>Livello D Iniziale</b>
<b>Cura di sé</b>	Cura l'igiene personale	Sempre e in modo accurato	Quasi sempre e in modo abbastanza accurato	Abbastanza regolarmente e in modo essenziale	Saltuariamente e/o solo se sollecitato
	Ha interiorizzato e mette in pratica uno stile di vita funzionale al proprio benessere (alimentazione, ritmi sonno/veglia, dipendenze di vario genere.	In modo responsabile e autonomo	In modo abbastanza responsabile e autonomo	In alcuni aspetti essenziali	In alcuni aspetti essenziali solo se guidato
<b>Rispetto di sé</b>	Interagisce nell'ambiente affermando i propri bisogni e le proprie idee.	Anche in situazioni complesse, in modo sicuro e consapevole	Anche in situazioni nuove, in modo consapevole	In contesti conosciuti e con qualche difficoltà	In contesti conosciuti solo se sollecitato
	Dimostra di possedere autonomia e creatività.	Sempre anche in situazioni nuove e complesse	Spesso anche in situazioni nuove	A volte in situazioni semplici	Di rado
<b>Rispetto consapevole della convivenza civile</b>	Mette in pratica comportamenti inclusivi nei confronti degli "altri".	Nelle diverse situazioni e in modo spontaneo	In alcune situazioni e in modo spontaneo	In risposta a bisogni basilari degli "altri"	Solo se sollecitato
<b>Attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa</b>	Partecipa attivamente alle iniziative proposte dalla scuola in collaborazione con il territorio.	In modo assiduo con una partecipazione costruttiva	In modo assiduo con una partecipazione attiva	Qualche volta e in modo non sempre attivo	Sporadicamente e solo se sollecitato
	Vuole sperimentare le opportunità offerte e si mette in gioco.	Sempre e con entusiasmo	Spesso e in modo motivato	Qualche volta	Di rado

### Profilo della competenza n. 5 - Imparare a imparare

L'alunno è in grado di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. L'alunno comprende ed interpreta l'informazione Individua collegamenti e relazioni e li trasferisce in altri contesti Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.					
<b>Indicatori</b>	<b>Comportamenti osservabili</b>	<b>Livello A Avanzato</b>	<b>Livello B Intermedio</b>	<b>Livello C Base</b>	<b>Livello D Iniziale</b>
<b>Manifesta curiosità ed interesse per le attività svolte</b>	Sa porsi e porre domande e formulare ipotesi a partire da elementi noti.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato
	È in grado di osservare, ascoltare, interagire, discutere, operare, cercare.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato

<b>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base</b>	Sa comprendere ed elaborare le consegne.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato
	È in grado di applicare strategie di studio, organizzare e rielaborare le informazioni.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato
	Sa valutare il proprio lavoro in maniera critica, apportandovi le opportune correzioni	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato
<b>È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni</b>	Riconosce, sa scegliere e consultare fonti di vario tipo, utilizzando gli strumenti e le procedure appropriate.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato
<b>Si impegna in nuovi apprendimenti</b>	Sa rielaborare le strategie e le conoscenze acquisite, trasferendole in altri contesti per risolvere situazioni problematiche.	In modo autonomo e consapevole.	In modo autonomo.	In modo parzialmente guidato.	In modo guidato

## ESAME DI STATO I CICLO

Il I ciclo di istruzione si conclude con un esame di stato il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di II grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine di I ciclo di istruzione (D.M.n.741/2017).

La Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.lgs n.165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

86

L'esame di stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Certificazione competenze: modulo link ministero

<https://www.miur.gov.it/-/d-m-742-del-3-10-2017-finalita-della-certificazione-delle-competenze->

### **Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e compilazione della certificazione delle competenze**

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni/e ammessi agli Esami di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale **un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore a 6/10.**

**Il voto terrà conto sia del percorso triennale degli alunni sia della valutazione dell'ultimo anno. Sulla base delle indicazioni normative fornite con circolare ministeriale si procederà alle griglie di attribuzione del voto di ammissione.**

**Durante lo scrutinio finale il Consiglio di Classe provvede a redigere la certificazione delle competenze per gli alunni/e ammessi,** secondo il modello nazionale allegato al D.M.n.742/2017. La certificazione verrà consegnata alle famiglie degli alunni che avranno superato gli Esami di Stato.

Per gli alunni con disabilità certificata, la certificazione **sarà compilata, con gli opportuni adeguamenti, per renderla coerente con gli obiettivi del PEI.**

A tal fine il D.M.742/17 recita "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge 104/1992, **il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." A tale fine il C.di C. stabilirà se adeguare il modello o allegare al modello nazionale dei descrittori (rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave in coerenza con il Pei e nei quattro livelli previsti per la certificazione.

**Per gli alunni/e con DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera,** si farà riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. **Per gli alunni/e con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera,** ai sensi del D.M 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

**Per gli alunni che parteciperanno agli Esami in qualità di privatisti** non è prevista la compilazione e la consegna della certificazione delle competenze (nota MIUR n.1865 del 10 ottobre 2017).

Ai sensi dell'art.4 D.M. n.742/17 **tale certificazione sarà integrata dai modelli predisposti e redatti dall'Invalsi** che descrivono i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.



**Gli alunni dispensati da una o più prove (DSA o DVA) o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione (nota Miur n. 2936 del 20/02/2018).**

#### **ALUNNI CON DISABILITÀ, CON DSA E BES:**

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

## CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELLE PROVE E PER LA VALUTAZIONE

### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

#### Descrizione generale della prova

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, vengono predisposte tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- A. Testo narrativo o descrittivo
- B. Testo argomentativo
- C. Comprensione e sintesi/produzione di un testo

#### Obiettivi da verificare

Prova tipologia A /B

- Uso corretto ed appropriato della lingua (ortografia, morfosintassi, lessico);
- Pertinenza, organicità, coerenza e completezza del contenuto;
- Capacità di rielaborazione personale Prova

tipologia C

- Uso corretto ed appropriato della lingua (ortografia, morfosintassi, lessico);
- Rielaborazione personale (riassunto)
- Comprensione

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorte.

#### Durata della prova

Ore 4: la consegna della prova e l'uscita degli alunni sarà consentita dopo 2 ore dall'inizio.

#### Strumenti consentiti a tutti gli

alunni Dizionario della lingua italiana Criteria di valutazione

TRACCE A/B

	Uso corretto ed appropriato della Lingua			Pertinenza, organicità, coerenza e completezza del contenuto;	capacità di rielaborazione personale
VOTO	ORTOGRAFIA Punti 20	MORFOSINTASSI Punti 20	LESSICO Punti 20	CONTENUTO Punti 20	RIELABORAZIONE Punti 20
<b>10</b> 100- 95%	Corretta.	Corretta, elaborata.	Appropriato, ricco.	Aderente alla traccia, ordinato logicamente, organico tra le parti, ampio, approfondito.	L'argomento è rielaborato con sicurezza, originalità e creatività; interpretazioni personali valide.
<b>9</b> 94- 85%	Corretta.	Corretta, abbastanza elaborata.	Appropriato, abbastanza ricco.	Aderente alla traccia, ordinato logicamente, approfondito.	L'argomento è affrontato con originalità, creatività e interpretazioni personali.
<b>8</b> 84- 75%	Abbastanza corretta (max. 2 errori).	Generalmente corretta.	Appropriato.	Aderente alla traccia, ordinato logicamente, organico tra le parti.	L'argomento è affrontato con originalità e rielaborazione personale.
<b>7</b> 74- 65%	Abbastanza corretta (max	Abbastanza corretta.	Abbastanza appropriato.	Sostanzialmente aderente alla traccia; ordinato logicamente;	Rielaborazione semplice, ma personale.

	3 errori).			abbastanza organico tra le parti.	
<b>6</b> 64-55%	Abbastanza corretta (max 5 errori).	Qualche difficoltà.	Generico.	Pertinente, ma poco sviluppato. Non del tutto ordinato logicamente.	L'argomento è rielaborato in modo semplice, con scarse interpretazioni personali.
<b>5</b> 54-45%	Scorretta.	Poco corretta.	Povero, ripetitivo, improprio.	Non del tutto aderente alla traccia; non ordinato logicamente; piuttosto dispersivo.	Rielaborazione parziale, mancano interpretazioni personali.
<b>4</b> -44%	Molto scorretta.	Molto scorretta.	Molto povero, non appropriato.	Non aderente alla traccia; disorganico contraddittorio.	Manca di capacità di rielaborazione.

### TRACCIA C

VOTO	Uso corretto ed appropriato della Lingua			Capacità di rielaborazione personale	
	ORTOGRAF. Punti 20	MORFOSINTASSI Punti 20	LESSICO Punti 20	RIASSUNTO Punti 20	COMPRENSIONE Punti 20
<b>10</b> 100-95%	Corretta.	Corretta, elaborata.	Appropriato, ricco.	Il testo è ridotto ai soli fatti essenziali, con rielaborazione personale.	100- 95 %
<b>9</b> 94-85%	Corretta.	Corretta, abbastanza elaborata.	Appropriato, abbastanza ricco.	Il testo è ridotto ai soli fatti essenziali.	94 – 85 %
<b>8</b> 84-75%	Abbastanza corretta (max. 2 errori).	Generalmente corretta.	Appropriato.	Il testo riporta i fatti essenziali con qualche elemento superfluo.	84 – 75 %
<b>7</b> 74-65%	Abbastanza corretta (max 3 errori).	Abbastanza corretta.	Abbastanza appropriato.	Il testo riporta i fatti essenziali, con qualche frase ripresa letteralmente dal testo.	74 – 65 %
<b>6</b> 64-55%	Abbastanza corretta (max 5 errori).	Qualche difficoltà.	Generico.	Il testo riporta i fatti, in modo non sempre esatto, con frasi riprese letteralmente dal testo.	64 – 55 %
<b>5</b> 54-45%	Scorretta.	Poco corretta.	Povero, ripetitivo, improprio.	Il testo riporta molte frasi riprese letteralmente dal testo; utilizzo del discorso diretto.	54 – 45 %
<b>4</b> -44%	Molto scorretta.	Molto scorretta.	Molto povero, non appropriato.	Il testo non riporta i fatti essenziali, utilizzo del discorso diretto.	-44 %

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Descrizione generale della prova

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni; la commissione predispone tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Obiettivi da verificare

- Dati e previsioni: capacità di raccogliere dati, analizzarli, interpretarli, rielaborarli e rappresentarli;
- Numeri: padronanza di calcolo e dei procedimenti;
- Spazio e figure: padronanza dei procedimenti, della rappresentazione grafica e delle formule;
- Relazioni e funzioni: capacità di mettere in relazione oggetti matematici.

Durata della prova

Ore 4: la consegna della prova e l'uscita degli alunni sarà consentita dopo 2 ore dall'inizio.

Strumenti consentiti a tutti gli alunni

Calcolatrice, compasso e strumenti per il disegno geometrico, foglio di carta millimetrata

Criteri di valutazione

10	9	8	7	6	5	4
<b>1) DATI E PREVISIONI: CAPACITÀ DI RACCOGLIERE DATI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, RIELABORARLI E RAPPRESENTARLI (25 PUNTI)</b>						
Conosce ed utilizza gli elementi di statistica e probabilità con sicurezza ed autonomia	Conosce ed utilizza gli elementi di statistica e probabilità con sicurezza	Conosce ed utilizza gli elementi di statistica e probabilità	Conosce ed utilizza gli elementi di statistica e probabilità in situazioni già viste	Conosce semplici elementi di statistica e probabilità	Conosce parzialmente alcuni semplici elementi di statistica e probabilità	Non conosce elementi di statistica e probabilità
<b>2) NUMERI: PADRONANZA DI CALCOLO E DEI PROCEDIMENTI (25 PUNTI)</b>						
Opera utilizzando le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra rielaborando e in modo personale e autonomo	Opera utilizzando le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra rielaborando in modo sicuro usando con padronanza concetti e metodi	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra in situazioni note	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra in modo essenziale	Opera in modo parziale o impreciso e incompleto utilizzando con fatica le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica, dell'algebra	Non sa operare utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà dell'aritmetica e/o, dell'algebra
<b>3) SPAZIO E FIGURE: PADRONANZA DEI PROCEDIMENTI, DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E DELLE FORMULE (25 PUNTI)</b>						

Opera utilizzando le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida rielaborando in modo personale e autonomo	Opera utilizzando le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida rielaborando in modo sicuro usando con padronanza concetti e metodi	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida in situazioni note	Opera utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida in modo essenziale	Opera in modo parziale o impreciso e incompleto utilizzando con fatica le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida	Non sa operare utilizzando le conoscenze, le regole, le formule, le proprietà della geometria piana e/o solida
--	--	---	--	--	--	--

**4) RELAZIONI E FUNZIONI: CAPACITÀ DI METTERE IN RELAZIONE OGGETTI MATEMATICI (25 PUNTI)**

Sa riconoscere e applicare relazioni e funzioni in modo autonomo e sa utilizzare e interpretare con sicurezza la loro rappresentazione grafica in contesti diversi	Sa riconoscere e applicare relazioni e funzioni in modo autonomo e sa utilizzare e interpretare e la loro rappresentazione grafica	Sa riconoscere e applicare relazioni e funzioni utilizzando la loro rappresentazione grafica	Sa riconoscere e applicare relazioni e funzioni utilizzando la loro rappresentazione grafica in situazioni note	Riconosce e applica relazioni e funzioni già note e ne utilizza la rappresentazione grafica in contesti di lavoro semplici e conosciuti	Non sa riconoscere in modo autonomo relazioni e funzioni, né utilizzarne la rappresentazione grafica	Non sa riconoscere né relazioni né funzioni, e non sa utilizzarne la rappresentazione grafica
--	--	--	---	---	--	---

**PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE**

Descrizione generale della prova

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. La commissione predispone tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), utilizzando la seguente tipologia

1. Questionario di comprensione di un testo

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Obiettivi da verificare

- Comprensione del testo: collegamento pertinente fra le domande e le informazioni corrispondenti nel testo;
- Correttezza formale nell'uso delle strutture e delle funzioni, ortografia e lessico;
- Rielaborazione personale: capacità di variazioni personali, efficacia e ricchezza espositiva.

Durata della prova

Ore 4: la consegna della prova e l'uscita degli alunni sarà consentita dopo 2 ore dall'inizio.

Strumenti consentiti a tutti gli alunni

Dizionari italiano/inglese e italiano/francese o italiano/spagnolo

Criteria di valutazione

	<b>Comprensione del testo</b> (collegamento pertinente fra le domande e le informazioni corrispondenti nel testo)  <b>(0-20 punti 1° inglese) (0-16 punti spagnolo/ francese) tot 36 punti</b>	<b>Correttezza formale</b> (nell'uso delle strutture e delle funzioni, ortografia e lessico)  <b>(0-20 punti in inglese) (0-16 punti spagnolo/ Francese) tot 36 punti</b>	<b>Rielaborazione personale</b> (capacità di variazioni personali, efficacia e ricchezza espositiva)  <b>(0-20 punti in inglese) (0-8 punti spagnolo / francese) tot 28 punti</b>
<b>10</b> da 95%	Completa	Valida	Ampia e ben sviluppata
<b>9</b> da 85 a 94 %	Più che corretta	Molto buona	Molto esauriente e corretta
<b>8</b> da 75 a 84%	Corretta	Buona	Esauriente e corretta
<b>7</b> da 65 a 74 %	Discreta	Adeguate	Più che essenziale e abbastanza corretta
<b>6</b> da 55 a 64%	Essenziale	Sufficiente	Essenziale con qualche errore
<b>5</b> da 45 a 54 %	Lacunosa	Incerta	Essenziale e confusa
<b>4</b> fino a 44%	Mancante	Limitata e confusa	Scarsa e molto confusa

La prova d'esame di lingua è unica, agli studenti vengono somministrati i due questionari ed ognuno di loro stabilisce da quale lingua partire per svolgere la comprensione. Alla prima lingua straniera (inglese) si aggiudica fino ad un massimo di 60 punti, alla seconda 40; il voto si evince in centesimi unendo il punteggio di entrambe le prove.



## MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Durante la prova è importante creare un clima positivo, perciò è opportuno che i commissari si attengano a comportamenti e atteggiamenti che possano favorire tale clima:

- formulare domande ampie non specifiche ma non troppo generiche, tali da disorientare il candidato;
- ascoltare in modo critico e attento e, insieme con disposizione positiva e amichevole;
- evitare di assumere comportamenti verbali o non verbali autoritari, di dissenso verso quello che dice l'allievo o recriminatori per quanto accaduto durante l'anno scolastico;
- non creare pause troppo lunghe se l'allievo si blocca o ha dato risposte non pertinenti, ma intervenire per sollecitare precisazioni e chiarimenti utilizzando domande indirette e in forma di prosecuzione del discorso avviato, offrendo agganci con integrazioni opportune;
- non bloccare l'allievo se divaga, ma dargli il tempo di accorgersene e di tornare sull'argomento. Se non lo fa, intervenire con discrezione per ricondurre l'alunno sul discorso avviato;
- chiarire senza impazienza gli eventuali punti non compresi di una domanda, evitare di riproporre nello stesso modo il quesito;
- evitare di insistere su una stessa questione oltre a un certo limite, quasi a voler evidenziare scarsa padronanza dell'argomento o la piena capacità di discutere su un argomento particolare oltre le normali richieste;
- offrire un tempo adeguato e condurre il colloquio in modo da evitare che gli allievi pensino di aver avuto un tempo insufficiente per esprimere le proprie conoscenze;
- offrire in modo articolato e tempestivo informazioni di ritorno agli allievi sulle specifiche prestazioni con suggerimenti, riflessioni e approfondimenti costruttivi.

94

Gli studenti portano con sé i materiali/prodotti più importanti e i testi necessari, secondo le disposizioni date precedentemente.

Il singolo colloquio sarà articolato secondo criteri particolari secondo i seguenti quattro profili o fasce di livello:

**Profilo A** = possiede una base completa di conoscenze, riesce a sviluppare il proprio pensiero con coerenza e lo sa esporre con chiarezza;

**Profilo B** = possiede una base generale di conoscenze, riesce a sviluppare il proprio pensiero in modo abbastanza coerente e lo espone in modo comprensibile;

**Profilo C** = possiede una base semplice di conoscenze, riesce a sviluppare il proprio pensiero con praticità e lo sa esporre in modo concretamente comprensibile

**Profilo D** = possiede una base semplice di conoscenze, riesce a sviluppare e a esporre il proprio pensiero in maniera guidata.

## PROGETTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio comincerà per tutti gli alunni con la presentazione di una mappa concettuale di argomenti collegati tra loro o di un argomento a scelta.

	MODALITÀ DI COLLOQUIO
<b>PROFILO A</b>	- Esposizione di argomenti scelti dalla commissione - Analisi di un testo scritto o di un documento non conosciuto - Esposizione di fasi di lavoro seguite in attività diverse - Trasposizione di un messaggio da un linguaggio ad un altro
<b>PROFILO B</b>	- Esposizione di argomenti scelti dalla commissione - Analisi di documenti conosciuti/non conosciuti - Esposizione di un itinerario di lavoro
<b>PROFILO C</b>	- Esposizione di un argomento o di un lavoro ( <i>eventualmente scelti dall'alunno</i> ) - Risposte a semplici quesiti - Esame di documenti conosciuti ( <i>foto, tabelle, cartelloni, disegni, ecc.</i> )



<b>PROFILO D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esposizione di un argomento o di un lavoro (<i>sceltodall'alunno</i>)</li> <li>- Presentazione di lavori o di elaborati (<i>iconici, grafico-tecnici, musicali, ecc.</i>) prodotti durante l'anno</li> <li>- Risposte a sempliciesiti</li> </ul>
------------------	---

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>	
<b>10</b>	Durante il colloquio il candidato ha dato prova di una conoscenza accurata degli argomenti e di notevole capacità di analisi, sintesi, rielaborazione personale, riflessione critica anche relativamente a contesti nuovi. Si è orientato con competenza nei vari ambiti disciplinari e si è espresso con linguaggio preciso ed appropriato, dimostrando sicurezza e consapevolezza nell'effettuare collegamenti, confronti e valutazioni.
<b>9</b>	Il candidato ha sviluppato con sicurezza gli argomenti proposti dalla commissione. Ha espresso conoscenze complete, che ha saputo articolare e collegare in maniera organica, evidenziando apprezzabili capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale e riflessione critica, dimostrando di orientarsi nei vari ambiti disciplinari.
<b>8</b>	Il candidato ha sviluppato con organicità i temi proposti dalla commissione, evidenziando buone conoscenze ed una sistematica capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Si è espresso con un linguaggio corretto ed appropriato, dimostrandosi capace di orientarsi adeguatamente nei vari ambiti disciplinari e di operare confronti.
<b>7</b>	Durante il colloquio il candidato è stato capace di sviluppare in modo adeguato gli argomenti richiesti, evidenziando discrete conoscenze e adeguate capacità espositive. Si è espresso con ordine e chiarezza ed ha saputo sviluppare con una certa autonomia semplici confronti tra fatti e fenomeni.
<b>6</b>	Durante il colloquio il candidato ha saputo orientarsi nelle varie aree disciplinari col supporto di una semplice mappa concettuale. Ha dimostrato di saper esporre in modo essenziale le conoscenze acquisite, adoperando un linguaggio sufficientemente adeguato.
<b>5</b>	Durante il colloquio il candidato si è orientato con fatica nelle varie aree disciplinari, pur con il supporto di una mappa concettuale o una guida. Ha dimostrato di conoscere in modo limitato anche i contenuti minimi richiesti, esponendo con un linguaggio generico e non sempre corretto.
<b>4</b>	Durante il colloquio il candidato non si è orientato nelle varie aree disciplinari, nonostante i supporti forniti. Ha dimostrato di non conoscere i contenuti e di non saper esporre nemmeno gli argomenti a scelta.

#### **Valutazione finale**

Ciascuna sottocommissione calcolerà inizialmente la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente determinerà il **voto finale** facendo una media tra il voto di ammissione e la media dei voti di prove scritte e colloquio. Il voto finale espresso in decimi, sarà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50 e sarà proposto alla commissione in seduta plenaria.

**L'esame è superato se il candidato/a raggiunge una votazione finale non inferiore a 6/10.**

**Per i candidati privatisti** il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove

scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,50 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

**La concessione della lode** è attribuita con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci/decimi.

### **Sessioni suppletive**

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi documentati motivi, valutati dal Consiglio di Classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, cioè entro il 31 agosto.

96

### **Pubblicazione degli esiti**

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano la prova si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato" senza il voto finale conseguito.

### **Documentazione da consegnare alla famiglia al termine dell'esame**

Al termine dell'Esame, alle famiglie sarà consegnata la seguente documentazione:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi che hanno sostenuto le prove nazionali di italiano, matematica;
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale per gli alunni che hanno sostenuto tale prova